



*Comune di Cavernago
Provincia di Bergamo*

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2023-2025

IL SINDACO
(Giuseppe Avv. Togni)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Armani Dott.ssa Mariarosa)

RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
(Giulivi Emilia)

PREMESSA

Il Principio Contabile Applicato concernente la nuova programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, aggiornato con il Decreto ministeriale del 7 luglio 2015), statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi). Ecco quindi che il **Documento Unico di Programmazione (di seguito: DUP)** si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.



Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione viene attuata nel rispetto del "Sistema dei documenti di Programmazione" disciplinato anche nel Regolamento di contabilità.

Il sistema dei documenti di programmazione ha quale finalità il supporto alle relazioni di governance politico-tecniche dell'ente e si articola su tre livelli:

- pianificazione strategica,
- programmazione operativa

- Programmazione esecutiva

La pianificazione strategica è il processo attraverso il quale si definiscono gli indirizzi generali e gli obiettivi strategici di mandato dell'ente. I documenti a supporto del processo di pianificazione strategica sono:

- a) la Relazione di inizio mandato;
- b) le Linee programmatiche per azioni e progetti;
- c) il Documento unico di programmazione – Sezione strategica.

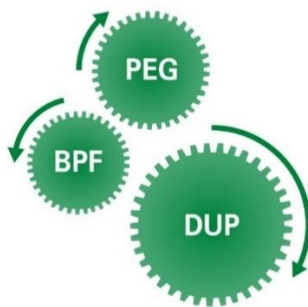
La programmazione operativa è il processo attraverso il quale si definiscono gli obiettivi operativi triennali dell'ente ed i connessi limiti autorizzatori triennali di primo livello (per programmi e titoli). I documenti a supporto del processo di programmazione operativa sono:

- a) il Documento unico di programmazione – Sezione operativa;
- b) il Bilancio di previsione finanziario;
- c) il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

La programmazione esecutiva è il processo attraverso il quale si negoziano e si definiscono gli obiettivi esecutivi ed i connessi limiti autorizzatori di secondo livello (per capitoli). Il documento a supporto del processo di programmazione esecutiva è il piano esecutivo di gestione.

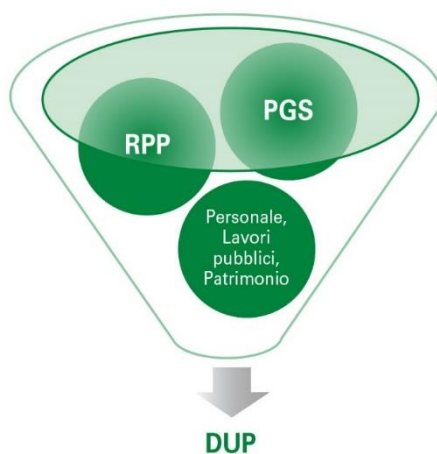
Il DUP sostituisce sostanzialmente la Relazione previsionale e programmatica prevista dal T.U.E.L. e ha, come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, una sua precisa e distinta identità rispetto al Bilancio di Previsione Finanziario e al PEG.

Il DUP, diversamente dalla vecchia Relazione previsionale e programmatica, non è un allegato del bilancio ma costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario. È nel DUP che, come sopra citato, l'ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel Bilancio. Conseguentemente, anche il contenuto del PEG deve essere coerente con il DUP oltre che con il Bilancio di Previsione.



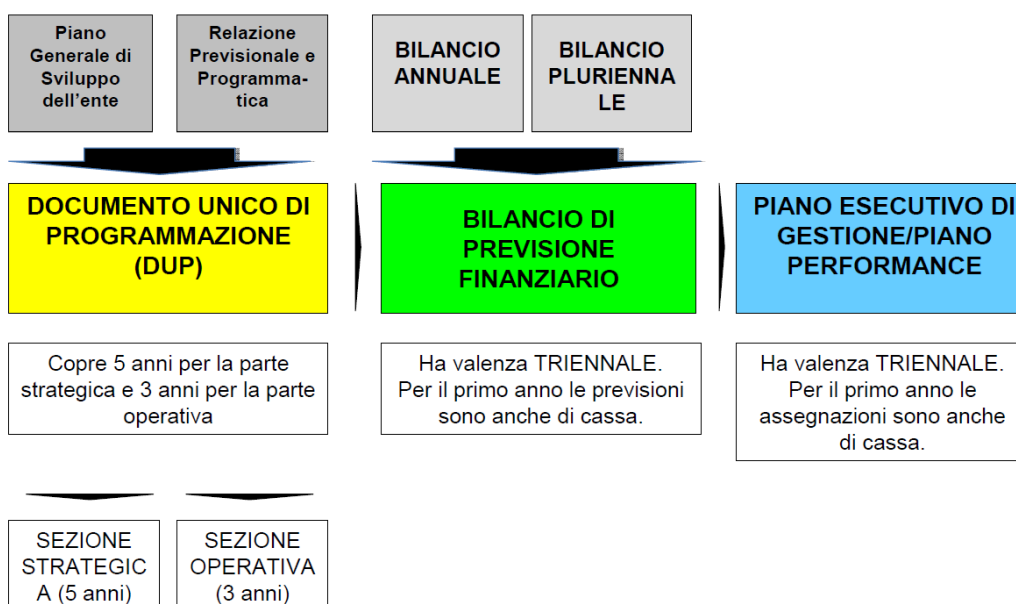
Il DUP, sviluppa e concretizza le **linee programmatiche** relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'art. 46, comma 3 del TUEL.

“Le linee programmatiche” sono quindi l'unico documento di indirizzo strategico a monte del DUP.



Il seguente schema illustra i nuovi documenti della programmazione:

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



I principali riferimenti normativi per il DUP sono, quindi, i seguenti:

- Art. 170 del TUEL
- Punto 8 del citato Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, aggiornato con il Decreto ministeriale del 7 luglio 2015)

Come da Principio Contabile applicato:

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Ai sensi dell'art. 10 comma 5 del regolamento di contabilità poiché il DUP è un atto programmatico che interessa tutte le aree previste nell'organizzazione di un ente, sarà sottoscritto il parere di regolarità tecnica rilasciato da tutti i responsabili di area.

L'iter per l'approvazione del DUP è disciplinato dall'art. 5 del Regolamento di Contabilità approvato con delibera C.C. n. 23 del 18/07/2017.

Di seguito si schematizzano le tempistiche per l'approvazione del DUP:

Tempistiche	Fase	Organo
20 luglio esercizio n. 1 (termine ordinatorio)	Presentazione del DUP al Consiglio mediante trasmissione telematica ai capigruppo consiliari	Giunta Comunale
31 luglio esercizio n. 1 (termine ordinatorio)	Approvazione del DUP in consiglio ovvero formulazione di osservazioni, proposte, modifiche	Consiglio Comunale
15 novembre esercizio n-1	Approvazione schema nota di aggiornamento al DUP, unitamente allo schema del bilancio di previsione e presentazione della nota di aggiornamento al DUP al Consiglio mediante trasmissione telematica ai capigruppo consiliari	Giunta Comunale
31 dicembre esercizio n.-1	Approvazione della nota di aggiornamento al DUP e del bilancio di previsione finanziario	Consiglio Comunale

Al fine di armonizzare la programmazione statale e locale, per garantire l'attendibilità del DUP, l'organo esecutivo, a seguito di sopravvenute variazioni del quadro normativo di riferimento, può presentare all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al DUP in corso di approvazione.

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

**1. SEZIONE STRATEGICA
(SeS)
2023 - 2025**

INTRODUZIONE

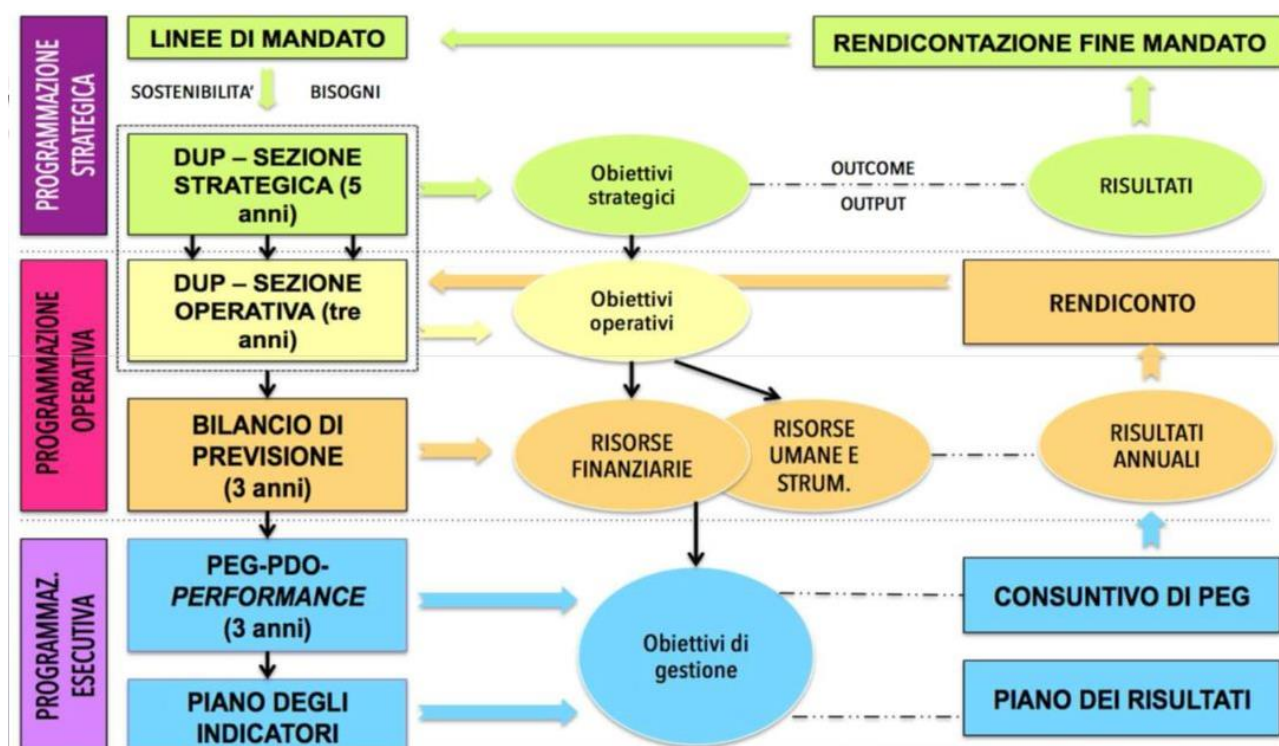
La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 11/06/2019 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo (5 anni).

L'attuale mandato amministrativo scadrà nel corso dell'anno 2024.

Come evidenziato nel principio contabile: "Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa."



1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi strategica condizioni esterne	<i>1) Obiettivi individuati dal Governo sulla base degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali (vincoli di finanza pubblica, spending review, sblocco dei pagamenti, ecc.)</i>
	<i>2) Valutazione della situazione socio-economica attuale e futura del territorio e della domanda dei servizi pubblici locali</i>
	<i>3) Parametri economici essenziali utilizzati per l'elaborazione dei flussi finanziari ed economici, avendo cura di segnalare le differenze rispetto ai parametri contenuti nel DEF</i>

1.1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dal Governo e dalla Banca d'Italia.

Lo scenario economico internazionale ed italiano: Il DEF 2022 ¹

Dopo la forte contrazione registrata nel 2020, nel 2021 l'economia mondiale è cresciuta a tassi sostenuti, superando ampiamente i livelli precrisi grazie alla crescente disponibilità di vaccini contro il Covid-19. Verso la fine dell'anno sono emersi dei primi segnali di rallentamento a seguito della diffusione di nuove varianti del virus e delle conseguenti limitazioni ai contatti sociali e lockdown selettivi in alcuni Paesi. La rapidità della crescita della domanda, a fronte dell'incapacità dell'offerta di adeguarsi tempestivamente, ha fatto emergere pressioni inflazionistiche a livello globale, più accentuate a partire dalla seconda metà del 2021 ed ulteriormente rafforzatesi negli ultimi mesi dell'anno. Le tensioni geopolitiche prima e l'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia poi, hanno esacerbato la volatilità dei prezzi che si è estesa a tutte le materie prime. L'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina, unitamente al perdurare della pandemia, orientano maggiormente al ribasso gli elementi di rischio dello scenario globale. Il 2021 è stato un anno di forte recupero anche per l'economia italiana. Rispetto all'anno precedente, il prodotto interno lordo è aumentato del 6,6 per cento in termini reali, al di sopra della stima della NADEF 2021. Tuttavia, negli ultimi mesi dell'anno il ritmo di crescita è stato rallentato dalla quarta ondata dell'epidemia da Covid-19 e dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica. Il 2022 si è aperto con una battuta di arresto della produzione dell'industria e delle costruzioni, forti pressioni inflazionistiche, il rialzo dei tassi di interesse e l'ampliamento dello spread tra titoli di Stato italiani e Bund. Su questo già complesso quadro economico, a fine febbraio si è inserito l'attacco militare della Russia all'Ucraina; le forti tensioni internazionali hanno influito sull'aumento dei prezzi del gas naturale e del petrolio, che hanno raggiunto un nuovo massimo l'8 marzo, a cui è poi seguita una correzione. La crisi militare in Ucraina ha anche causato un marcato aumento dei prezzi delle materie prime alimentari, che potrà avere ulteriori impatti sull'inflazione. Sul fronte della pandemia da Covid-19, alla luce dell'andamento dei contagi e delle ospedalizzazioni, il Governo ha posto fine il 31 marzo allo stato di emergenza e ha adottato una roadmap per la rimozione delle restrizioni antiCovid in vigore (2). Ciononostante, la pandemia è ancora in corso e rimane un ostacolo all'attività economica a livello globale. In merito alle prospettive per i prossimi mesi, i più recenti indicatori di fiducia di famiglie ed imprese (3) segnano un peggioramento, più marcato per le famiglie e

¹ Tratto da Documento di Economia e Finanza (DEF) Fonte: MEF

Link: <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>

meno accentuato per le imprese. In controtendenza il settore delle costruzioni, il cui indice di fiducia ha toccato a marzo un nuovo massimo, sebbene un'elevata quota di imprese riporti pressioni al rialzo sui prezzi. I modelli di nowcasting, in base agli ultimi dati disponibili, indicano che all'incremento congiunturale dello 0,6 per cento registrato nel quarto trimestre del 2021 sia seguita una contrazione del PIL dello 0,5 per cento nel primo trimestre di quest'anno, attribuibile principalmente ad una contrazione del valore aggiunto dell'industria. Per il secondo trimestre si prevede una moderata ripresa della crescita trimestrale del PIL, trainata principalmente dai servizi. Tale ultima valutazione presenta, tuttavia, dei rischi al ribasso. Nello scenario tendenziale si stima che l'economia registrerà nel 2022 un aumento del PIL reale del 2,9 per cento. Nel 2023, a seguito anche delle ripercussioni delle tensioni economiche in corso, la crescita del PIL reale rallenterà, attestandosi al 2,3 per cento. Nel biennio 2024-25 il PIL aumenterà, rispettivamente dell'1,8 e del 1,5 per cento. La previsione di crescita per il 2025 riflette anche il consueto approccio di far convergere la previsione a tre anni verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana (4).

In linea con quanto già fatto nei mesi passati, il Governo è pronto ad adottare ulteriori misure per attutire l'impatto dell'aumento dei prezzi energetici su imprese e famiglie, nonché per alleviare l'impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane ed accentuare la competitività e l'attrattiva del nostro Paese. Si continuerà, inoltre, a sostenere la risposta del sistema sanitario alla pandemia ed i settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica. Infine, sono già stati finanziati e in corso di definizione interventi per sostenere il settore dell'auto ed in particolare le vendite di auto a basso impatto ambientale, nonché nuovi investimenti produttivi nell'industria dei semiconduttori. Gli interventi governativi già adottati e di prossima emanazione limiteranno gli effetti avversi sul sistema e sugli operatori economici di questo difficile momento storico. Per quest'anno, nello scenario programmatico si stima che l'economia registrerà un aumento del PIL reale del 3,1 per cento. Nel 2023 la crescita del PIL reale rallenterà, attestandosi al 2,4 per cento. Nel biennio 2024-25 il PIL aumenterà, rispettivamente dell'1,8 e del 1,5 per cento.

(2) Le disposizioni sono contenute nel decreto-legge n. 24/2022 del 17 marzo 2022.

(3) Relativi al mese di marzo.

(4) Quest'ultimo, ipotizzando l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal PNRR, è cifrato in un 1,4 per cento.

[L'economia lombarda](#)²

Nel corso del 2021 le principali variabili economiche della regione hanno registrato una forte ripresa, rispecchiando una tendenza comune all'Italia e all'economia mondiale. In Lombardia, come in Italia, l'espansione è stata favorita dai risultati della campagna vaccinale e dalla graduale rimozione delle restrizioni alle attività economiche, che nella prima

² Fonte: Banca d'Italia, Rapporto annuale Economia della Lombardia, giugno 2022

<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2022/2022-0003/index.html?dotcache=refresh>

parte dell'anno erano risultate tra le più severe a livello nazionale. La crescita è stata accompagnata da difficoltà di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi di molte materie prime.

Il conflitto in Ucraina, iniziato nel febbraio del 2022, ha acuito i rischi al ribasso del ciclo economico da un lato esacerbando le tensioni sugli approvvigionamenti, in particolare energetici, dall'altro per le ripercussioni sugli scambi internazionali, anche in considerazione delle sanzioni imposte da molti paesi avanzati a Russia e Bielorussia. I paesi coinvolti nel conflitto sono tra i principali produttori mondiali di materie prime energetiche, industriali e agricole; la Russia è un importante fornitore dell'Italia e della regione non soltanto di gas e petrolio, ma anche di metalli e prodotti chimici. Le esportazioni verso i paesi coinvolti nel conflitto costituiscono invece una quota limitata del totale delle vendite all'estero della regione.

Il quadro macroeconomico

L'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) stima un incremento del prodotto del 6,8 per cento nella media del 2021, in linea con le previsioni di Prometeia; nel quarto trimestre il prodotto sarebbe tornato sui livelli pre-pandemici della fine del 2019, soprattutto grazie all'andamento dell'industria e delle costruzioni, mentre nei servizi il recupero sarebbe stato ancora parziale. Nel 2021 l'inflazione è progressivamente aumentata, sospinta dalle componenti legate all'abitazione e ai trasporti, su cui ha inciso il rialzo dei prezzi dei beni energetici. L'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia elaborato dalla Banca d'Italia conferma anch'esso per il 2021 un quadro di espansione dell'attività; l'indicatore evidenzia però che le componenti di fondo dell'economia, dopo l'accelerazione registrata in primavera, sono tornate a indebolirsi nella parte finale dell'anno, quando le difficoltà di approvvigionamento si sono intensificate.

La crescita è stata favorita dall'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, specie nei comparti di attività caratterizzati da una maggiore intensità digitale. La tendenza ha accomunato anche il settore finanziario, che ha visto negli ultimi anni l'ingresso sul mercato di numerose imprese FinTech, localizzate in prevalenza nella piazza finanziaria milanese.

Le imprese

Nell'industria la produzione è cresciuta in misura marcata rispetto al 2020 e ha recuperato sul 2019; secondo l'indagine della Banca d'Italia l'attività si indebolirebbe nel 2022, risentendo anche del conflitto in Ucraina. Nel 2021 i problemi di approvvigionamento di input produttivi e di semilavorati hanno però aumentato i costi delle imprese: secondo nostre stime, più della metà di tale incremento deriverebbe dagli effetti diretti e indiretti dei rincari energetici. La ripresa della domanda si è riflessa positivamente sugli investimenti delle imprese che, secondo l'indagine della Banca d'Italia, sono cresciuti rispetto al 2020 a ritmi sostenuti; per il 2022 le previsioni sono di un rallentamento. Le esportazioni hanno contribuito a sostenere l'attività e il posizionamento delle imprese della regione sui mercati internazionali è migliorato. Nelle costruzioni si è intensificata la fase espansiva avviata nella seconda parte del 2020, con un aumento della produzione del comparto, che ha beneficiato anche degli incentivi statali. Secondo la nostra indagine, l'attività si indebolirebbe progressivamente nel corso del 2022, risentendo delle difficoltà legate alla disponibilità e al costo dell'energia e degli input produttivi, che si starebbero riverberando in ritardi nelle consegne da parte delle imprese. Nel mercato immobiliare le transazioni e i prezzi delle abitazioni sono aumentati in misura consistente e più della media del Paese. L'attività nei servizi privati non finanziari è tornata a crescere nel 2021. Il miglioramento, dopo il marcato calo dell'anno precedente, ha riguardato sia il commercio al dettaglio, in particolare quello specializzato non alimentare, sia gli altri servizi.

Le imprese industriali lombarde hanno aumentato nel tempo la quota di investimenti in tecnologie digitali avanzate per la realizzazione di forme di automazione e di interconnessione dei processi produttivi (cosiddetta Industria 4.0) e hanno iniziato a investire in impianti per l'autoproduzione di energia elettrica, nella maggior parte dei casi da fonti rinnovabili. Alla transizione verso una migliore sostenibilità ambientale degli impianti a maggiore assorbimento di energia ha contribuito il sistema per lo scambio delle quote di emissione della UE. Le aziende lombarde hanno anche saputo cogliere le opportunità offerte dai programmi a gestione diretta della UE, volti a favorire la competitività, la ricerca e innovazione e la transizione ecologica.

In risposta alla crisi pandemica le imprese hanno fatto ampio ricorso all'indebitamento bancario, favorito dagli interventi di sostegno alla liquidità; la dinamica dei prestiti si è progressivamente attenuata nel corso del 2021, riflettendo la minore domanda di finanziamenti a seguito delle significative disponibilità liquide accumulate dalla primavera del 2020. È cresciuto anche il ricorso ai mercati finanziari tramite l'emissione di titoli obbligazionari e la

quotazione alla Borsa di Milano. Il peggioramento congiunturale potrebbe comportare un aumento della rischiosità dei crediti. I possibili effetti negativi sui bilanci delle imprese saranno in parte attenuati dal maggiore grado di patrimonializzazione delle imprese, conseguito sia tramite l'autofinanziamento, sia attraverso l'apporto di nuovo capitale, anche mediante operazioni di private equity; queste ultime hanno raggiunto nel 2021 il massimo storico per numero di interventi e per risorse investite.

Il mercato del lavoro

La fase espansiva ha stimolato l'occupazione, salita nel complesso dell'anno, seppure meno che nella media del Paese. Si è intensificata la ricerca attiva di lavoro, che ha comportato un aumento del tasso di disoccupazione. Il ricorso ai regimi di integrazione salariale è diminuito, pur rimanendo ampiamente superiore ai livelli raggiunti nell'ultimo decennio. I divari di genere in regione, in termini di partecipazione al mercato del lavoro, sono inferiori rispetto alla media italiana; permangono tuttavia differenze a svantaggio delle donne in termini di ore lavorate, stabilità della posizione occupazionale e retribuzioni, anche per le difficoltà di conciliare la vita lavorativa con quella privata. Le donne sono inoltre fortemente sottorappresentate nei percorsi di studio scientifici e tecnologici, le cui professionalità sono invece particolarmente richieste dalle imprese.

Le famiglie

Il reddito delle famiglie lombarde è tornato a salire, riportandosi su livelli prossimi a quelli pre-pandemici. I consumi, fortemente diminuiti nel 2020, hanno recuperato soltanto in parte e, in prospettiva, potrebbero risentire dell'aumento dei prezzi e del forte calo di fiducia seguito al conflitto in Ucraina.

L'indebitamento delle famiglie è cresciuto sia nella componente destinata a finanziare i consumi, sia in quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni. Il ricorso alle moratorie si è ampiamente ridimensionato senza effetti significativi sulle insolvenze. Il flusso di nuovi mutui è tornato sui livelli pre-pandemici ed è stato sostenuto da politiche di offerta nel complesso distese. In alcuni casi le preferenze abitative delle famiglie hanno riflesso l'impatto della pandemia sugli stili di vita, come la maggiore diffusione del lavoro agile. Si sono infatti intensificate le ricerche di alloggi più grandi, dotati di spazi esterni e situati con maggiore frequenza rispetto al passato in aree a bassa densità abitativa. La ricomposizione della ricerca di alloggi tra il comune capoluogo e quelli periferici è stata particolarmente intensa nell'area milanese.

Il mercato del credito

La qualità del credito bancario non ha risentito in misura significativa degli effetti della pandemia sull'attività economica della regione. Il tasso di deterioramento del credito alle imprese lombarde è solo lievemente cresciuto nella seconda parte del 2021, mentre quello delle famiglie è risultato stabile. In entrambi i casi gli indicatori si sono mantenuti su livelli storicamente contenuti. In prospettiva il rallentamento dell'economia potrebbe riflettersi in un peggioramento della qualità dei prestiti alle imprese.

Nel 2021 si è ulteriormente intensificato l'utilizzo degli strumenti digitali per effettuare le operazioni bancarie. L'innovazione nel settore finanziario da alcuni anni è sospinta anche dalle imprese FinTech, che fanno leva su nuove tecnologie e nuovi modelli operativi. In Lombardia sono insediate oltre la metà delle imprese FinTech italiane e Milano, forte anche della propria specializzazione nel settore finanziario, si sta affermando come il fulcro dell'ecosistema FinTech nazionale.

La finanza pubblica locale

Gli enti territoriali lombardi hanno affrontato il 2021 partendo da condizioni di bilancio complessivamente migliori rispetto all'anno precedente, grazie anche al contributo delle politiche attuate dal Governo in risposta all'emergenza pandemica. La spesa per investimenti è cresciuta, trainata da quella dei Comuni. In prospettiva, gli investimenti dovrebbero ricevere sostegno dai finanziamenti connessi con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e con il nuovo ciclo 2021-27 dei Programmi operativi regionali (POR). L'utilizzo dei fondi a disposizione richiederà capacità di progettazione e di gestione degli appalti: negli anni passati gli enti territoriali lombardi hanno mostrato tempi di completamento delle varie fasi dei bandi pubblici mediamente più brevi rispetto alla media italiana. Con il PNRR la

Regione disporrà anche di risorse aggiuntive per investimenti nella sanità pubblica, che nel triennio pre-pandemia erano stati inferiori alla media italiana; altri fondi potranno essere utilizzati dagli enti territoriali lombardi, oltre che per interventi di riqualificazione urbana e di potenziamento del trasporto pubblico locale, anche per rafforzare l'offerta di servizi sociali. Per alcuni di questi servizi sono stati recentemente individuati degli standard di riferimento: la Lombardia non è distante dal conseguimento dei target per numero di assistenti sociali e di posti negli asili nido, mentre appare in ritardo nell'assistenza agli anziani non autosufficienti.

Abrogazione “pareggio di bilancio”

Ai sensi dell'**articolo 1, commi da 819 a 826**, dal 2019 è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del “pareggio di bilancio” (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021). La nuova disciplina specifica che a decorrere dal 2019 gli Enti “de quibus” concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo l'equilibrio di bilancio, che si intende conseguito allorché, in sede di rendiconto, sia presente un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il riscontro di tale risultato è desunto, “in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.

Pertanto, nella determinazione del nuovo saldo di finanza pubblica entrano in gioco (in pianta stabile) le seguenti poste contabili:

1. le entrate finali per accensione di prestiti (Titolo 6);
2. le spese finali per rimborsi (quota capitale) di prestiti (Titolo 4);
3. l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
4. il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa;
5. l'applicazione dell'eventuale disavanzo di amministrazione.

Le manovre statali sui comuni degli ultimi anni³

I Comuni Il comparto comunale è l'unico per cui si è realizzata la “fiscalizzazione” dei trasferimenti erariali con 3 carattere di continuità e generalità ed è stato introdotto un meccanismo perequativo con l'obiettivo di allineare le risorse alle reali esigenze di finanziamento dei comuni tenendo conto dei costi per lo svolgimento delle funzioni fondamentali e di fornitura dei LEP in condizioni di efficienza. La fiscalizzazione dei trasferimenti erariali è avvenuta nel 2011 e ha consentito di istituire per gli anni 2011 e 2012 il fondo sperimentale di riequilibrio il cui riparto avveniva sulla base delle risorse storiche. Il graduale allontanamento dalla spesa storica è stato avviato dal 2014, limitatamente ai comuni delle Regioni a statuto ordinario, con la sostituzione del fondo sperimentale con il Fondo di solidarietà comunale che ha introdotto la perequazione basata sulla differenza fra fabbisogni standard e capacità fiscale standard. L'applicazione dei nuovi criteri perequativi è stata ostacolata da vari fattori. In primo luogo l'avvio del FSC è avvenuto in un contesto di forte riduzione delle risorse a seguito del rilevante contributo degli Enti Territoriali alle manovre di consolidamento della finanza pubblica. Le esigenze di contenimento della spesa hanno fatto prevalere un modello in cui le risorse destinate alla perequazione sono predeterminate e sostanzialmente coincidenti con la capacità fiscale standard. Il fondo agisce quindi come un meccanismo di redistribuzione orizzontale che sottrae risorse ai comuni che hanno elevate basi imponibili e bassi fabbisogni a favore dei comuni con basi imponibili limitate e fabbisogni elevati. In questo quadro i fabbisogni standard sono stati utilizzati come indicatori per il riparto di risorse date e non anche come strumento per valutare la coerenza fra le risorse assegnate e la spesa necessaria per assicurare le funzioni fondamentali e i LEP in condizioni di efficienza. Questa impostazione ha reso più difficile individuare soluzioni condivise sia in sede tecnica (la Commissione fabbisogni standard) che politica (la Conferenza Stato-città ed autonomie locali e le Commissioni parlamentari competenti) portando a complesse soluzioni di compromesso che hanno rallentato il progressivo superamento della spesa storica. Fino al 2019 le norme prevedevano infatti che la

³ tratto dalla Relazione per la Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale a cura del MEF – RGS Giugno 2021 https://i2.res.24o.it/pdf2010/Editrice/ILSOLE24ORE/QUOTIDIANI_VERTICALI/Online/_Oggetti_Embedded/Documenti/2021/06/10/AudizioneCastelli9giugno2021_210609_150512.pdf

perequazione sulla base dei fabbisogni e delle capacità fiscali dovesse comunque restare limitata al 50%, anche al termine della fase di transizione, che i fabbisogni standard di ogni singolo comune nelle funzioni degli asili nido e dell'istruzione fossero commisurati al livello di servizi storicamente offerto piuttosto che ad uno standard coerente con i LEP, che fossero riconosciuti nel calcolo del fabbisogno i differenziali di spesa storici osservati a livello regionale (con l'utilizzo delle cosiddette dummy regionali). Un secondo fattore che ha ostacolato l'allontanamento dalla spesa storica è rappresentato dall'assenza di chiari riferimenti normativi per l'individuazione dei LEP. L'incompletezza o l'assenza dei LEP ha privato il sistema di un riferimento cruciale per la definizione dei fabbisogni standard, soprattutto nell'ambito di quelle funzioni comunali come l'Istruzione pubblica, gli Asili nido e il servizio di Raccolta e smaltimento di rifiuti, per cui è stato possibile stimare costo unitario standardizzato dei servizi. In questi casi il calcolo del fabbisogno richiede di moltiplicare il costo unitario per la quantità di servizi di riferimento. La mancata definizione dei LEP ha favorito la scelta, già richiamata, di calcolare il fabbisogno sulla base dei servizi storicamente offerti, cristallizzando le differenze territoriali che la legge 42/2009 si proponeva di eliminare anche attraverso meccanismi di monitoraggio dei livelli e della qualità dei servizi offerti.

Con il 2019 si è aperta una fase nuova che ha consentito di riavviare il percorso di attuazione del federalismo comunale attraverso soluzioni condivise con gli Enti locali. Le innovazioni hanno riguardato tre aspetti fondamentali: a) è stato sancito l'obiettivo del completo superamento della spesa storica come criterio di riparto delle risorse comunali. La legge di bilancio per il 2020 ha ridefinito il percorso di transizione del FSC eliminando i limiti all'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile (c.d. target perequativo). Al termine della transizione, nel 2030, la componente perequativa del FSC sarà integralmente commisurata alla differenza fra fabbisogni standard e capacità fiscale standard; b) è stato avviato un processo di revisione dei fabbisogni standard con l'obiettivo di commisurarli a livelli di servizio standard da garantire sul tutto il territorio nazionale; c) è stato avviato un percorso di convergenza nei livelli dei servizi finanziato con risorse aggiuntive dal bilancio dello Stato e accompagnato da meccanismi di monitoraggio. Sulla prima importante novità ricordo che a decorrere dall'anno 2020 la quota della perequazione basata sulla differenza fra i fabbisogni standard e le capacità fiscali standard aumenterà del 5 per cento annuo, dal 45 per cento del 2019, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030. Contemporaneamente aumenterà del 5 per cento annuo anche il target perequativo, ossia l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile dei comuni delle regioni a statuto ordinario, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2029. Sul secondo aspetto, il principio della standardizzazione dei livelli di servizio è stato introdotto inizialmente con la revisione dei fabbisogni degli asili nido nel 2019 ed esteso alla funzione del sociale nel 2020. Il fabbisogno degli asili nido è calcolato applicando un costo standard al numero di bambini cui dovrebbe essere garantito il servizio. In passato il numero di bambini è stato determinato, per ogni comune, in base alla percentuale storica di bambini nell'età 0-2 anni che usufruivano del servizio. Questa scelta portava all'assegnazione di un fabbisogno positivo per il servizio di Asili nido a poco più di un terzo dei comuni. Nel 2020 si è deciso di superare il riferimento alla percentuale di bambini storicamente serviti in linea con il principio secondo cui la standardizzazione della spesa deve superare valori storici che fotografano le scelte discrezionali degli amministratori locali. La standardizzazione è stata effettuata prevedendo un livello minimo di copertura calcolato come percentuale dei bambini fra 0 e 2 anni. Parallelamente, si è proceduto ad individuare un livello massimo di copertura riconosciuto nel fabbisogno corrispondente ad una percentuale di copertura del 28,88%. Per la funzione denominata "servizi sociali", che comprende servizi erogati ad anziani, adulti e minori per rispondere ad una serie variegata di bisogni che interessano numerose fasce di utenza, il fabbisogno è calcolato con una funzione di spesa in una forma modificata che tiene conto anche di indicatori del livello di servizio offerto (funzione di spesa aumentata). I dati storici mostrano elevati 5 differenziali di spesa fra regioni. Fino al 2021 in fase di calcolo del fabbisogno il differenziale medio di spesa storica a livello regionale veniva riconosciuto nel calcolo del fabbisogno dei singoli comuni. Di conseguenza il fabbisogno per ogni comune veniva a dipendere, indipendentemente dal livello di servizi effettivamente erogati, dalla localizzazione regionale. Con la revisione del 2020 non solo sono state sterilizzate le differenze regionali (cosiddette dummy) ma nel calcolo del fabbisogno si è preso come riferimento il livello di servizi e la spesa standard delle realtà più virtuose¹. L'intervento sui fabbisogni del sociale è anche alla base della terza importante innovazione contenuta nella legge di bilancio per il 2021. Per la prima volta infatti i fabbisogni standard sono stati utilizzati per quantificare

l'ammontare di risorse necessario per avviare un processo di potenziamento progressivo dei servizi con l'obiettivo di far convergere tutte le realtà locali agli standard quali-quantitativi delle realtà più virtuose. In altri termini, i comuni caratterizzati da un livello inadeguato di servizi saranno messi nelle condizioni di rafforzarli, senza che ciò si traduca in un definanziamento dei comuni che già oggi offrono servizi soddisfacenti. I commi 791-794 dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2021 hanno stanziato 216 milioni di euro, con la previsione di una crescita graduale annuale che consentirà di raggiungere i 651 milioni nel 2030, per il potenziamento dei servizi sociali nelle RSO. Per assicurare che le risorse aggiuntive si traducano in un effettivo potenziamento dei servizi le stesse norme prevedono l'attivazione di un monitoraggio, con l'indicazione di obiettivi di servizio da raggiungere, secondo modalità che saranno definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sulla base di un'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con il supporto di esperti del settore, senza oneri per la finanza pubblica e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. L'attenzione al potenziamento dei servizi non è stata limitata al sociale. Lo stesso articolo 1 della legge di bilancio nei commi 791-794, stanziava nuove risorse (100 milioni nel 2022, incrementati di anno in anno fino a raggiungere a regime l'importo di 300 milioni annui a decorrere dall'anno 2026) finalizzate a potenziare i posti disponibili negli asili nido nei comuni, sia delle RSO che delle RSS, nei quali la copertura dei bambini fra i 0 e i 2 anni sia inferiore al valore medio della fascia demografica di appartenenza o al livello che sarà individuato come riferimento per i LEP. Anche in questo caso è previsto un monitoraggio per garantire che le risorse siano effettivamente utilizzate per l'incremento dei posti disponibili. La ripresa del percorso di attuazione del federalismo fiscale è stata accompagnata anche da altri interventi rilevanti. Le risorse stanziata nel fondo verticale, messe a disposizione dallo Stato per la perequazione comunale erano già state incrementate dalla legge di bilancio per l'anno 2020 che prevede un incremento progressivo del fondo di solidarietà comunale a partire da 100 mln per l'anno 2020 fino a 1 Per tutti i comuni il fabbisogno è stato calcolato sulla base dei valori medi dei comuni della provincia di Torino (relativamente al numero di ore erogate nelle strutture) e dei comuni della provincia di Bologna (relativamente al numero di utenti presi in carico). 6 a raggiungere a regime i 560 mln annui nel 2024. Inoltre, nel 2021 è stata esclusa completamente la componente relativa al finanziamento della raccolta e finanziamento dei rifiuti dal FSC. Infine, è stata portata a termine la revisione dell'imposizione locale immobiliare con la legge n. 160/2019 che ha disciplinato l'unificazione di IMU e TASI e l'istituzione del canone unico patrimoniale. Per quanto riguarda i comuni, si può affermare che il processo riguardante la tassazione immobiliare può considerarsi ormai definito grazie alla riforma dell'IMU attuata con la legge di bilancio 2020. Attraverso tale riforma l'imposta unica comunale (IUC) è stata abolita, eccezion fatta per la TARI, facendo venire meno il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e operando una sostanziale riforma dell'IMU. Le ragioni che hanno indotto il Legislatore a realizzare la riforma si fondano sulla volontà di perseguire obiettivi di massima rilevanza, quali la sistemazione organica della disciplina dei tributi locali in questione e la semplificazione non solo per i contribuenti ma anche per i comuni e per tutti gli operatori del settore. Sin dalla sua introduzione, la TASI è stata caratterizzata da una sostanziale identità con l'IMU soprattutto per il fatto che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, è stata eliminata la tassazione gravante sulle abitazioni principali anche per il detentore, ad eccezione, come per l'IMU, delle abitazioni di lusso. Di conseguenza, la TASI è diventata una duplicazione dell'IMU, non più sorretta da una valida giustificazione, non sussistendo più quei punti di diversificazione che permettevano alla TASI di conservare il suo carattere di tributo diretto al finanziamento dei servizi indivisibili. La riforma è stata inoltre strutturata ad invarianza di gettito e quindi in modo tale da non determinare un aumento della pressione fiscale. Si deve aggiungere che la riforma rappresenta un punto di approdo nell'ambito del processo di evoluzione del federalismo fiscale e della semplificazione per i contribuenti e i loro intermediari. Infatti, con l'eliminazione della TASI, è stata prevista l'attuazione del cosiddetto cassetto fiscale che permetterà ai contribuenti di versare il tributo utilizzando tutte le informazioni necessarie attraverso i servizi di cooperazione amministrativa e avendo stabilito che le fattispecie individuabili dai comuni per la diversificazione delle aliquote siano predeterminate e immediatamente fruibili sul sito del Dipartimento delle finanze. Per i comuni è stata prevista la possibilità di diversificare le aliquote sulle diverse fattispecie immobiliari fino al loro azzeramento. Altro tassello che si aggiunge alla riforma della tassazione locale, realizzato sempre con la legge di bilancio 2020, è rappresentato dall'entrata in vigore a partire dal 2021 del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Il canone, istituito con regolamento dei comuni, province e città metropolitane, racchiude in un'unica entrata di carattere patrimoniale le precedenti entrate riguardanti l'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di

messaggi pubblicitari. 7 In tal modo, quindi, si è realizzata un'importante semplificazione in questo ambito, poiché sono stati unificati in un solo canone varie entrate quali la TOSAP, il COSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP DPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone previsto dal codice della strada, che, in definitiva, si concentravano sulla stessa situazione di fatto e precisamente la concessione di spazi pubblici seppure a finalità diverse. In tal modo quindi si è riusciti a razionalizzare e a rendere più efficiente la riscossione di questa entrata e a semplificare gli adempimenti per i soggetti passivi. Si deve sottolineare che, anche in questo caso, la riforma non ha determinato un aumento dell'imposizione sui soggetti obbligati, poiché le tariffe standard previste costituiscono semplicemente una rivalutazione agli indici ISTAT, di quelle minime contenute nei precedenti provvedimenti legislativi. In linea con l'esercizio della loro potestà regolamentare degli enti, gli enti possono comunque intervenire sulle tariffe in modo tale da realizzare in concreto lo stesso gettito percepito attraverso le precedenti entrate che il canone sostituisce. In linea con la natura patrimoniale del canone, tuttavia la disciplina di base si preoccupa solo di definire i tratti fondamentali della prestazione imposta. Il canone patrimoniale introduce anche un particolare regime per l'occupazione nei mercati stabilendo una tariffa fissa sia nel caso di occupazioni permanenti che temporanee. In quest'ultimo caso, il canone ingloba non solo la TOSAP o il COSAP ma anche il relativo prelievo sui rifiuti. Viene comunque assicurata la possibilità per i comuni e le città metropolitane di prevedere riduzioni fino all'azzeramento del canone o aumenti nella misura massima del 25 per cento delle tariffe previste. Da sottolineare che in tal modo la disciplina dell'entrata risponde anch'essa alla finalità di non aumentare la pressione contributiva a carico dei soggetti passivi, tanto è vero che, come appena accennato, il canone è suscettibile di essere azzerato e l'ente può introdurre esenzioni per particolari fattispecie mentre gli eventuali aumenti sono contenuti in un limite espressamente individuato dal legislatore. Resta, infine, da fare un breve cenno anche alla riforma della riscossione degli enti locali attuata sempre grazie alla legge di bilancio 2020 che ha offerto una soluzione alle urgenti problematiche scaturenti dal precedente assetto del governo delle entrate degli enti locali attraverso un'efficace rivisitazione delle norme già previste in materia di riscossione spontanea e coattiva delle entrate stesse. La razionalizzazione attuata nella riforma permette di contenere i costi della riscossione, di concentrare risorse su attività più incisive e più funzionali alla riscossione stessa, assicurando una maggiore efficienza nell'attività di contrasto all'evasione, garantendo conseguentemente il recupero di margini più ampi di gettito, anche a seguito della maggiore compliance dei soggetti passivi. Vale infine la pena di precisare che, come tutte le riforme di una certa rilevanza, emergono criticità che comunque possono essere superate via via con interventi mirati e attraverso l'emanazione di appositi documenti di prassi amministrativa.

Composizione del Consiglio Comunale

L'articolo 37 del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000) definisce la composizione dei Consigli Comunali, precisando che:

Il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e:

- da 60 membri nei Comuni con popolazione superiore ad un milione di abitanti;
- da 50 membri nei Comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti;
- da 46 membri nei Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti;
- da 40 membri nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti o che, pur avendo popolazione inferiore, siano capoluoghi di provincia;
- da 30 membri nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
- da 20 membri nei Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti;
- da 16 membri nei Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti;
- da 12 membri negli altri Comuni.

Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio Comunale e dura in carica 5 anni.

Il Consiglio Comunale è il massimo organo istituzionale del Comune, che rappresenta più direttamente la volontà dei suoi membri, in quanto da essi eletto. E' un organo rappresentativo dell'ente e di tipo collegiale con funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, dotato di autonomia funzionale ed organizzativa. Il funzionamento del Consiglio, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta.

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio Comunale attualmente in carica.

TOGNI GIUSEPPE

Sindaco

TAIOCCHI DANIELE

Vicesindaco

con delega alla cultura ed innovazione tecnologica

BRITTA MARIA

Assessore

con delega ai servizi sociali, disabilità e lavoro

ALBORGHETTI MORGANA

Consigliere comunale

con delega alla cultura e turismo

BASSANI IVAN

Consigliere comunale

con delega alla cultura e giovani

CARMINATI ALICE

Consigliere comunale

con delega allo sport e scuola

DI PALMA CARMELA

Consigliere comunale

con delega alla scuola

GUSMINI ANDREA

Consigliere comunale

con delega all'edilizia privata e manutenzioni

LORENZI CRISTIAN

Consigliere comunale

con delega al bilancio

PALAZZINI ROBERTO

Consigliere comunale

con delega all'urbanistica

VALOTA GIOVANNI

Consigliere comunale

con delega allo sport

Composizione della Giunta Comunale

La Giunta Comunale rimane in carica cinque anni ed opera in conformità con gli indirizzi politici ed amministrativi determinati dal Consiglio, esercitando funzioni di promozione, di iniziativa e di attuazione.

L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli Assessori.

Ciascun Assessore può essere incaricato dalla Giunta di seguire determinate questioni attinenti ad attività riguardanti altri settori, riferendo continuamente su di esse e facendo proposte di intervento.

La Giunta Comunale del nostro Comune risulta così composta:

TOGNI GIUSEPPE

Sindaco

TAIOCCHI DANIELE

Vicesindaco

con delega alla cultura ed innovazione tecnologica

BRITTA MARIA

Assessore Giunta comunale

con delega ai servizi sociali, disabilità e lavoro

Linee Programmatiche di Mandato

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano e trae la sua origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della realtà comunale delineata e proposta dalla compagine vincente alle ultime consultazioni elettorali amministrative si era già confrontata e misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori d'interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente in materia.

Questa pianificazione, di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, necessita di un aggiornamento costante, ogni anno, per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Con specifica delibera del Consiglio Comunale sono state approvate le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in ottemperanza all'art. 46, comma 3, del D.Lgs 267/2000, ove è previsto che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Sulla base della richiamata normativa, il Sindaco ha curato la predisposizione del documento, ove sono riportati i contributi provenienti dal Sindaco medesimo e dai singoli assessori, in relazione alle azioni ed ai progetti di rispettiva competenza.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione dovrà rendere conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

*1.1.2 Situazione socio-economica del territorio di riferimento
e della domanda di servizi pubblici locali*

La popolazione

L'analisi della composizione demografica locale è importante in quanto evidenzia le tendenze della popolazione del territorio che l'ente deve essere in grado di interpretare al fine di pianificare e offrire alla collettività i servizi di cui ha bisogno. L'andamento demografico nel suo complesso ma anche l'analisi per classi di età e per sesso sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'ente e sull'erogazione dei servizi.

La popolazione nell'anno 2021 è risultata la seguente:

Descrizione	2021
Popolazione residente	2744
di cui popolazione straniera:	285
Nuclei familiari	1072
Immigrati	224
Emigrati	77

Andamento popolazione per fasce d'età:

Descrizione	2021
0 - 6 anni	167
7-14 anni	286
15-29 anni	461
30-65 anni	1465
oltre 65 anni	365

Realtà territoriale, economica e produttiva

Descrizione	Valore
Superficie complessiva	765 ha
Superficie urbana (stimata)	150 ha
Strade comunali	15 km
Verde pubblico	35.000 mq

I dati della realtà economica e produttiva del Comune di Cavernago sono individuati nella "Programmazione Commerciale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)" aggiornata da ultimo con la delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 04.06.2020.

Gli strumenti urbanistici presenti sono i seguenti:

- Piano Governo del Territorio approvato definitivamente con Delibera di C.C. n. 15 del 05/06/2013

- variante n.1 al P.G.T. approvata definitivamente con Delibera di C.C. n. 17 del 08/06/2017
- Piano del Governo del Territorio per modifiche al Piano delle regole finalizzate all'introduzione di disposizioni relative alla componente economica commerciale approvato con delibera di C.C. n. 11 del 04/06/2020.

Tutti i piani sopra riportati sono consultabili e scaricabili dal sito istituzionale <http://www.comune.cavernago.bg.it/> Amministrazione Trasparente.

Per i dati statistici sul sistema economico della Provincia di Bergamo si rimanda alle statistiche CCAA presenti sul seguente link: <https://www.bg.camcom.it/informazione-economica/rapporti-economico-statistici>

Sostanzialmente la tendenza del Comune di Cavernago è in linea con le statistiche provinciali.

1.2 CONDIZIONI INTERNE

Analisi strategica condizioni interne	1) <i>Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Contiene gli indirizzi generali per gli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate e gli obiettivi di servizio</i>	
	2) <i>Indirizzi generali su risorse ed impieghi</i>	• <i>investimenti e realizzazione di OO.PP.: fabbisogno in termini di spesa e riflessi sulla spesa corrente</i>
		• <i>investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi</i>
		• <i>tributi e tariffe dei servizi pubblici</i>
		• <i>spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali e alla qualità dei servizi resi</i>
		• <i>necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi compresi nelle varie missioni</i>
		• <i>gestione del patrimonio</i>
		• <i>reperimento ed impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale</i>
		• <i>indebitamento (sostenibilità ed andamento tendenziale)</i>
	3) <i>Risorse umane: analisi della disponibilità e della gestione, con riferimento alla struttura organizzativa e alla sua evoluzione nel tempo, anche in termini di spesa</i>	
4) <i>Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica</i>		

1.2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Tra i servizi che non sono gestiti in economia, particolare rilevanza assumono i servizi svolti per il Comune di Cavernago dalla società del gruppo Servizi Comunali S.p.A. (per raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti). Per la gestione dei servizi acquedottistico e di fognatura e depurazione delle acque, per effetto della legge regionale n. 21 del 27/12/2010 le funzioni già esercitate dall'AATO sono passate alla Provincia dall'1/1/2011. La stessa legge regionale ha previsto che l'esercizio delle funzioni e delle competenze debba essere svolto da un Ufficio d'Ambito, costituito dalla Provincia di Bergamo. All'interno di un contesto normativo in continua evoluzione, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 ha attribuito competenze specifiche all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 21/2010 (intervenuta sulla struttura della L.R. 26/2003), in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla AEEG. In data 01.08.2006 l'AATO ha sottoscritto con Uniacque il Contratto di Servizio, che è divenuto l'unico contratto di riferimento e regolamentazione della gestione del S.I.I. operata dal Gestore unico, nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo, rivisto in data 4/06/2007.

Nella tabella che segue sono elencati i principali servizi esternalizzati, con le corrispondenti modalità di affidamento:

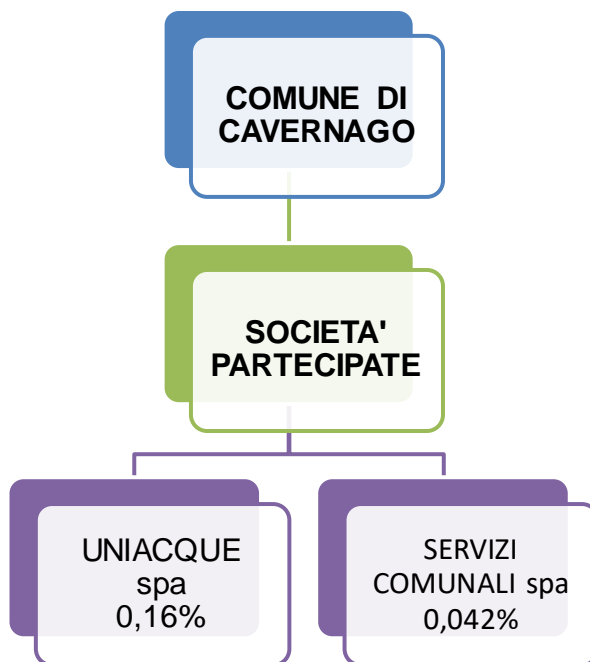
SERVIZI ESTERNALIZZATI	MODALITÀ
Gestione servizio idrico integrato	Servizio gestito dall'Ufficio d'Ambito tramite la società partecipata Uniacque spa
Servizio videosorveglianza sul territorio	Affidamento diretto alla società Planetel s.r.l.
Servizi di distribuzione del gas	Servizio in concessione alla società 2i Rete Gas (gruppo Enel)
Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani	Servizio gestito tramite la società Servizi Comunali s.p.a.
Servizio manutenzione illuminazione pubblica	Affidamento mediante la formula di cottimo fiduciario alla società Colman Luca s.r.l.
Gestione impianti sportivi comunali	Affidamento diretto, dopo manifestazione di interesse, alla S.D. Obiettivo Sport di Gessate
Gestione servizi alla persona (SAD)	Servizio gestito tramite appalto dell'Ambito di Seriate alla Raggruppamento temporaneo di Impresa (R.T.I.) composto da KCS Carigiver Cooperativa sociale (mandataria) e Progetto persona cooperativa sociale a.r.l. onlus (mandante)
Servizio mensa scolastica	Affidamento gestito mediante procedura aperta con offerta economicamente vantaggiosa alla società Sercar s.p.a. di Trezzo sull'Adda
Servizio pasto caldo a domicilio	Affidamento gestito mediante procedura aperta con offerta economicamente vantaggiosa alla società Sercar s.p.a. di Trezzo sull'Adda
Servizio di pre e post scuola	Affidamento gestito mediante procedura aperta con offerta economicamente vantaggiosa alla cooperativa sociale Città del Sole di Bergamo
Servizio biblioteca	Affidamento mediante procedura aperta con offerta economicamente vantaggiosa alla cooperativa Tempo libero di Brescia

Quanto ai consorzi, si ricorda l'Ente Parco Regionale del Serio, costituito da 26 Comuni e 2 province (Bergamo e Cremona).

Si riporta lo schema delle partecipate del Comune di Cavernago, specificando che non si hanno posizioni di controllo in alcuna di esse.

SOCIETA' PARTECIPATE

PARTECIPAZIONI DIRETTE



CONSORZI – AZIENDE CONSORTILI

Per i dati relativi ad ogni partecipata si rimanda a quanto pubblicato sul sito istituzionale – sezione trasparenza - al seguente link: [Enti controllati — Società partecipate - Comune di Cavernago \(BG\)](http://www.comune.cavernago.bg.it/comune/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/)⁴

Da ultimo, si segnalano i seguenti servizi gestiti in concessione:

- Servizio di tesoreria: Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio. La scadenza è prevista per il 31 gennaio 2024.
- Gestione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e dei diritti sulle pubbliche affissioni (DPA), TOSPA, così come sostituiti dal nuovo canone unico patrimoniale (L. 160/2019), compresa la materiale affissione dei manifesti del comune di Cavernago. La scadenza è prevista per il 31.01.2023;
- Riscossione coattiva di tributi ed altre entrate comunali: I.C.A. srl. La concessione ha scadenza il 31.01.2024;
- Riscossione coattiva ruoli emessi ante 2011: Equitalia Nord spa.

⁴ Link esteso: <http://www.comune.cavernago.bg.it/comune/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/>

1.2.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La situazione degli anni dal 2017 al 2021 (ultimo rendiconto approvato) ha totalizzato i seguenti importi relativamente alle entrate del titolo 4 ed al loro investimento in opere pubbliche (titolo 2):

Entrate accertate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	44.548,14 €	475.591,73 €	178.650,70 €	333.682,59 €	593.231,77 €
Spese impegnate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 2 – Spese in conto capitale	390.221,77 €	766.333,41 €	444.087,01 €	424.562,31 €	57.256,87 €

Situazione prospettica generale spese investimento 2023-2025

Nei prospetti seguenti vengono evidenziati gli interventi in programmazione per il prossimo triennio, con indicazione delle fonti di finanziamento.

Per completezza delle informazioni si riporta anche il quadro delle spese d'investimento 2022 aggiornata con le variazioni di bilancio alla data 28.11.2022.

cap.	class. Bilancio	oggetto del Capitolo	Previsione anno 2022	Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.)	Avanzo di amministrazione	Contributo regionale Bando Viaggio in Lombardia - reimputato	Contributo regionale impianti fotovoltaici - Bando Axel - R.L. - reimputato	Contributo Legge Bilancio Stato 2020/2022 - art. 1 comma 29 Legge 27.12.2019 n. 160 - reimputato	OO.UU.	Monetizzazione aree a standards	ALIENAZIONE AREE COMUNALI	CONTRIBUTO FONDO BORGHI PNRR	CONTRIBUTO PNRR PER LAVORI DI RIQUALIFIC. INTEGR. SISMICA - ENERGETICA FABBRICATO LOCALITA' MALPAGA "FABBRICA"	PROVENTI DA CONCESSIONE TOMBE CIMITERIALI	CONTRIBUTO PNRR PER REALIZZAZIONE NUOVA MENSA POLO SCOLASTICO COMUNALE	CONTRIBUTO PNRR PER LAVORI AMPLIAMENTO CENTRO DI RACCOLTA II LOTTO	CONTRIBUTO REGIONALE PER NUOVE INFRASTRUTTURE PER LA RICARICA DI VEICOLI ELETTRICI	Contributo dello stato Legge Bilancio dello Stato 2020/2022 ora art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	Entrate Correnti (Fondo Innovazione)	CONTRIBUTO DELLO STATO (ART. 1 COMMA 407 LEGGE 234/2021) DESTINATO AL FINANZ. DI INTERVENTI C/O CIMITERO COMUNALE	CONTRIBUTO REGIONALE PER ATTIVAZIONE SISTEMI DI TELECAMERE PARCHI E GIARDINI (D.G. SICUREZZA N. 12 DEL 21.03.2022 - D.D.U.O. N. 3388 DEL 15.03.2022)	contributo R.L. per protezione civile	RIMBORSO COMPARTICIPAZIONE QUOTA ENTI PER OO.PP.	Da finanziare		
						CAP. 2912	CAP. 2908	CAP. 2921	CAP. 3258	CAP. 3110	CAP. 2445	CAP. 2913	CAP. 580	CAP. 2922	CAP. 581	CAP. 582	CAP. 2909/10	CAP. 2921	CAP. 1318	CAP. 2901	CAP. 2910	CAP. 2909	CAP. 3130			
OPERE COMPRESSE NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE																										
9097	05.02-2.03.01.02.002	trasferimento amministrazione locale per investimento Bando Viaggio in Lombardia	2.350,00	1.703,75		646,25																			0,00	
12228	17.01-2.02.01.04.002	manutenzione straordinaria impianti fotovoltaici finanziati con bando Axial - LR	91.920,48	23.952,88																					0,00	
10851	09.03-2.02.01.09.999	manutenzione straordinaria adeguamento normativo ed ampliamento del centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	221.000,00	121.000,00				50.000,00																	0,00	
9049	01.02-2.02.01.05.001	ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO PER UFFICI COMUNALI FINANZIATO CON OO. UU.	3.000,00						3.000,00																0,00	
10851/10	09.03-2.02.01.09.999	manutenzione straordinaria adeguamento normativo ed ampliamento del centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato IL LOTTO FNC. CON CONTR. PNRR	240.000,00													240.000,00									0,00	
9055	01.06-2.02.01.09.002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE FINAN. CON OO.UU.	4.500,00						4.500,00																0,00	
12205	10.05-2.02.01.09.012	Infrastruttura straordinaria strade ed opere viarie di viabilità	15.494,20	15.494,20																					0,00	
10053	5.02 - 2.02.01.09.019	Realizzazione centro studi Collesnesco	1.203.874,42	33.874,42					170.000,00		0,00	1.000.000,00													0,00	
12205	10.05 - 2.02.01.09.012	Asfaltatura straordinaria strade ed opere varie di viabilità	105.000,00						105.000,00																0,00	
1258020	5.02 - 2.03.04.01.001	Conferimento di capitale-Fondo per il culto	26.000,00						26.000,00																0,00	
12181/10	6.01 - 2.02.01.09.014	Manutenzione straordinaria campo da calcio in erba	9.120,00	2.120,00					7.000,00																0,00	
10700-10	8.01 - 2.02.03.05.001	Incarichi per adempimenti in materia urbanistica ed edilizia	52.285,04	2.285,04					50.000,00																0,00	
12585	8.01 - 2.05.04.04.001	RIMBORSI ONERI DI CONCESSIONI EDILIZIE - FINANZ. CON MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD	10.000,00						0,00	10.000,00															0,00	
10200	03.01-2.02.01.04.002	ATTIVAZIONE SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA PARCHI E GIARDINI - FINANZ. CON OO.UU.	14.900,00						14.900,00																0,00	
12225	10.05 - 2.02.01.09.012	Interventi straordinari di segnaletica orizzontale e verticale	10.546,37	546,37					10.000,00																0,00	
9050	01.02-2.02.01.05.001	ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO PER UFFICI COMUNALI FINANZIATO CON FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE ART.113 DLGS 50/2016	2.909,09	909,09															2.000,00						0,00	
10850	08.02-2.02.01.09.001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE COMUNALI	470.840,00									470.840,00													0,00	
12184	06.01-2.02.01.09.003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA COMUNALE - FINANZIATO CON OO. UU.	110.000,00						110.000,00																0,00	
12184/10	06.01-2.02.01.09.003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA COMUNALE	8.124,28											8.124,28											0,00	
12216	11.01-2.02.01.01.001	ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO ED OPERA IN USO ALLA PROTEZIONE CIVILE FIN. REGIONE LOMBARDA E ONERI	36.577,89						3.657,79														32.920,10		0,00	
12159/10	9.02 - 2.02.01.09.014	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE COMUNALE	8.000,00						8.000,00																0,00	
10605/10	4.02 - 2.02.01.09.003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00						5.000,00																0,00	
12220/10	9.02-2.02.01.09.019	ACQUISIZIONE MAGAZZINO E LOCALI DI DEPOSITO DI VIA PIRANDELLO	0,00						0,00																0,00	
9092	01.06-2.02.01.03.001	ACQUISTO ARREDI PER UFFICI COMUNALI - FINANZ. CON OO.UU.	10.000,00						10.000,00																0,00	
12586	08.01-2.05.04.04.001	RIMBORSI ONERI DI CONCESSIONI EDILIZIE - FINANZ. CON OO.UU.	10.000,00						10.000,00																0,00	
10850	12.09-2.02.01.09.015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO - FINANZ. CON OO.UU.	50.000,00						50.000,00																0,00	
10850/10	12.09-2.02.01.09.015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO - FINANZ. CON CONTRIBUTO DELLO STATO (ART. 1 COMMA 407 LEGGE 234/2021)	10.000,00						10.000,00											10.000,00					0,00	
12181	06.01-2.02.01.09.016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO COMUNALE (VA) - FINANZ. CON OO.UU.	10.000,00						10.000,00																0,00	
10811	08.01-2.02.01.09.001	RIQUALIFIC. INTEGR. SISMICA - ENERGETICA FABBRICATO LOCALITA' MALPAGA "FABBRICA" - FINANZ. CON CONTRIBUTO PNRR	2.903.444,27									2.903.444,27													0,00	
10812	08.01-2.02.01.09.001	RIQUALIFIC. INTEGR. SISMICA - ENERGETICA FABBRICATO LOCALITA' MALPAGA "FABBRICA" - FINANZ. CON OO.UU.	86.837,86						86.837,86																0,00	
10200/10	03.01-2.02.01.04.002	ATTIVAZIONE SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA PARCHI E GIARDINI - FINANZ. CON CONTRIBUTO REGIONALE D.G. SICUREZZA N. 12 DEL 21.03.2022	49.600,00																				49.600,00		0,00	
10605/25	04.02-2.02.01.09.003	REALIZZAZIONE NUOVA MENSA POLO SCOLASTICO COMUNALE FINANZ. CON CONTR. PNRR	835.000,00												835.000,00										0,00	
12225/10	10.05-2.02.01.09.012	NUOVE INFRASTRUTTURE PER LA RICARICA DI VEICOLI ELETTRICI FIN. CON CONTR. REGIONALE	147.390,64														147.390,64								0,00	
10851/20	09.03-2.02.01.09.999	OPERE DI COMPLETAMENTO CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE DEI RIFIUTI URBANI FIN. CON OO.UU.	30.383,74						30.383,74																0,00	
10851/30	09.03-2.02.01.09.999	OPERE DI COMPLETAMENTO CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE DEI RIFIUTI URBANI	19.616,26			19.616,26																			0,00	
9048	01.02-2.02.01.05.001	ATTIVAZIONE E ADEGUAMENTO A NUOVI SISTEMI INFORMATICI COMUNALI	5.000,00			2.500,00																		2.500,00	0,00	
12215	08.01-2.02.01.09.012	APPRETO URBANO FINANZIATO CON OO.UU.	1.600,00						1.600,00																0,00	
12220	10.05-2.02.01.09.012	LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	5.000,00						5.000,00																0,00	
10127	04.02-2.02.01.04.002	ACQUISTI PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO SCUOLA DELL'INFANZIA - FINANZ. CON OO.UU.	20.000,00						20.000,00																0,00	
totale Spese in conto capitale			6.845.314,54	201.885,75	22.116,26	646,25	67.967,60	50.000,00	740.879,39	10.000,00	470.840,00	1.000.000,00	2.903.444,27	8.124,28	835.000,00	240.000,00	147.390,64	50.000,00	2.000,00	10.000,00	49.600,00	32.920,10	2.500,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE IN CONTO CAPITALE - ANNO 2023

cap.	class. Bilancio	oggetto del Capitolo	Previsione anno 2023	OO.UU. cap. 3258	Monetizzazione aree a standards cap. 3110	ALIENAZIONE AREE COMUNALI cap. 2445	CONTRIBUTO PNRR per lavori ampliamento centro di raccolta II lotto cap. 582	Contributo dello stato art. comma 407 L. 234/2021 cap. 2901	Fondo Pluriennale Vincolato	Contributo legge di Bilancio Stato 2020_2022 art. 1 comma 29 della Legge 27.12.2019 n. 160 cap. 2921	Trasferimento per PNRR investimento misura 1.4.3 servizi cittadinanza digitale - adozione piattaforma Pagopa nexgeneration EU cap. 583	Trasferimento per PNRR investimento misura 1.4 servizi cittadinanza digitale nextgeneration EU CUP 171F2200048006 cap. 585	Trasferimento per PNRR investimento misura 1.4.4 servizi cittadinanza digitale SPID e C.I.E. nextgeneration EU CUP 171F2200095006 cap. 586	Trasferimento per PNRR investimento misura 1.4.5 piattaforma notifiche digitali comuni nextgeneration EU CUP 171F2200324006 cap. 588	Da finanziare	Quadratura	
12205	10.05-2.02.01.09.012	Asfaltatura straordinaria strade ed opere viarie di viabilità	100.000,00	100.000,00		0,00	0,00								0,00	100.000,00	0,00
12205/10	10.05-2.02.01.09.012	Asfaltatura straordinaria strade ed opere viarie di viabilità finanz. Con contributo dello Stato art. 1 comma 407 L. 234/2021	5.000,00			0,00	0,00	5.000,00							0,00	5.000,00	0,00
10851/10	09.03-2.02.01.09.999	Manutenzione straordinaria adeguamento normativo ed ampliamento ole centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato - II lotto finanziato con PNRR	240.000,00	0,00			240.000,00								0,00	240.000,00	0,00
12226	10.05-2.02.01.09.012	Interventi straordinari di segnaletica orizzontale e verticale	10.000,00	10.000,00											0,00	10.000,00	0,00
10200	03.01-2.05.02.01.000	Attivazione sistemi di videosorveglianza - finanz. con OO.UU.	23.550,00	23.550,00											0,00	23.550,00	0,00
9093	05.02-2.02.01.03.003	Acquisto arredi per biblioteca comunale	1.000,00	1.000,00											0,00	1.000,00	0,00
10700/10	08.01-2.02.03.05.001	Incarichi per adempimenti in materia urbanistica ed edilizia finanziato con OO.UU.	40.000,00	40.000,00											0,00	40.000,00	0,00
12159/10	09.02-2.02.01.09.014	Manutenzione straordinaria verde comunale	20.000,00	20.000,00											0,00	20.000,00	0,00
12181/10	06.01-2.02.01.09.014	Manutenzione straordinaria campo di calcio in erba (IVA) finanziato con OO.UU.	7.000,00	7.000,00											0,00	7.000,00	0,00
12184	06.01-2.02.01.09.003	Manutenzione straordinaria palestra comunale finanziata con OO.UU.	40.000,00	40.000,00											0,00	40.000,00	0,00
10580/20	05.02-2.03.04.01.001	Quota oneri destinate ad opere di culto	26.000,00	26.000,00											0,00	26.000,00	0,00
12220	10.05-2.02.01.09.012	Lavori di adeguamento impianto pubblica illuminazione finanziato con contributo dello stato - legge bilancio dello stato 2020/2022 ora art. 1 comma 29 della Legge 27.12.2019 n. 160	50.000,00							50.000,00					0,00	50.000,00	0,00
12586	08.01-2.05.04.04.001	Rimborsi oneri di concessioni edilizie finanz. con OO.UU.	10.000,00	10.000,00											0,00	10.000,00	0,00
12189	06.01-2.02.01.09.016	Manutenzione straordinaria centro sportivo comunale (IVA) - finanz. Con monetizzazioni	10.000,00		10.000,00										0,00	10.000,00	0,00
9051	01.08-2.02.03.02.002	Spesa per PNRR investimento 1.4.3 servizi cittadinanza digitale adozione piattaforma Pagopa nexgeneration EU	9.105,00								9.105,00				0,00	9.105,00	0,00
9053	01.08-2.02.03.02.002	Spesa per PNRR investimento misura 1.4 servizi cittadinanza digitale nexgeneration CUP 171F22000480006	79.922,00									79.922,00			0,00	79.922,00	0,00
9054	01.08-2.02.03.02.002	Spesa per PNRR investimento misura 1.4.4 servizi cittadinanza digitale SPID e C.I.E. nextgeneration EU CUP 171F22000950006	14.000,00										14.000,00		0,00	14.000,00	0,00
9057	01.08-2.02.03.02.002	Spesa per PNRR investimento misura 1.4.5 piattaforma notifiche digitali comuni nextgeneration EU CUP 171F22003240006	23.147,00											23.147,00	0,00	23.147,00	0,00
		totale Spese in conto capitale	708.724,00	277.550,00	10.000,00	0,00	240.000,00	5.000,00	0,00	50.000,00	9.105,00	79.922,00	14.000,00	23.147,00	0,00	708.724,00	0,00

Controllo stanziamenti per finanziamento Spese d'Investimento	Titolo IV° Entrata	Titolo V° Entrata	FPV	Avanzo economico 2023
Totale Stanziamenti a bilancio Tit. IV°	€ 708.724,00			0,00
OO.UU. destinati al finanz. delle Spese Correnti	€ 0,00			0,00
Totale Stanziamenti a bilancio Tit. V°	0			0,00
Contributo sviluppo investimenti per rimborso quote di mutui	0			0,00
Totale Entrate destinate agli investimenti	€ 708.724,00	0,00	0,00	0,00
			708.724,00	

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE IN CONTO CAPITALE - ANNO 2024

cap.	class. Bilancio	oggetto del Capitolo	Previsione anno 2024	OO.UU. cap. 3258	Monetizzazione aree a standards cap. 3110	ALIENAZIONE AREE COMUNALI cap. 2445	CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO R.L. valorizzazione del patrimonio pubblico lombardo a fini culturali: innovazione e sostenibilità Cap. 2913	Contributo dello stato Legge Bilancio dello Stato 2020/2022 cap. 2921 ora art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	Contributo dello stato art. comma 407 L. 234/2021 cap. 2901	Fondo Pluriennale Vincolato	Contributo legge di Bilancio Stato 2020_2022 art. 1 comma 29 della Legge 27.12.2019 n. 160 cap. 2921	Da finanziare	Quadratura	
OPERE COMPRESSE NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE														
12205	10.05-2.02.01.09.012	Asfaltatura straordinaria strade ed opere viarie di viabilità	100.000,00	100.000,00		0,00	0,00					0,00	100.000,00	0,00
12205/10	10.05-2.02.01.09.012	Asfaltatura straordinaria strade ed opere viarie di viabilità finanz. Con contributo dello Stato art. 1 comma 407 L. 234/2021	5.000,00			0,00	0,00		5.000,00			0,00	5.000,00	0,00
12226	10.05 -2.02.01.09.012	Interventi straordinari di segnaletica orizzontale e verticale	10.000,00	10.000,00								0,00	10.000,00	0,00
10200	03.01-2.05.02.01.000	Attivazione sistemi di videosorveglianza - finanz. con OO.UU.	5.000,00	5.000,00								0,00	5.000,00	0,00
10700/10	08.01-2.02.03.05.001	Incarichi per adempimenti in materia urbanistica ed edilizia finanziato con OO.UU.	40.000,00	40.000,00								0,00	40.000,00	0,00
12159/10	09.02-2.02.01.09.014	Manutenzione straordinaria verde comunale	20.000,00	20.000,00										
12181/10	06.01-2.02.01.09.014	Manutenzione straordinaria campo di calcio in erba (IVA) finanziato con OO.UU.	7.000,00	7.000,00										
10580/20	05.02-2.03.04.01.001	Quota oneri destinate ad opere di culto	26.000,00	26.000,00										
12220	10.05-2.02.01.09.012	Lavori di adeguamento impianto pubblica illuminazione finanziato con contributo dello stato - legge bilancio dello stato 2020/2022 ora art. 1 comma 29 della Legge 27.12.2019 n. 160	50.000,00								50.000,00			
12586	08.01-2.05.04.04.001	Rimborsi oneri di concessioni edilizie finanz. Con OO.UU.	10.000,00	10.000,00										
12189	06.01-2.02.01.09.016	Manutenzione straordinaria centro sportivo comunale (IVA) - finanz. Con monetizzazioni	10.000,00		10.000,00									
												0,00	0,00	
		totale Spese in conto capitale	283.000,00	218.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	50.000,00	0,00	283.000,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE IN CONTO CAPITALE - ANNO 2025

cap.	class. Bilancio	oggetto del Capitolo	Previsione anno 2025	OO.UU. cap. 3258	Monetizzazione aree a standards cap. 3110	ALIENAZIONE AREE COMUNALI cap. 2445	CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO R.L. valorizzazione del patrimonio pubblico lombardo a fini culturali: innovazione e sostenibilità Cap. 2913	Contributo dello stato Legge Bilancio dello Stato 2020/2022 cap. 2921 ora art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	Entrate Correnti (Fondo innovazione cap. 1318)	Fondo Pluriennale Vincolato	Contributo regionale bando Viaggio in Lombardia (cap. 2912)	Da finanziare	Quadratura	
OPERE COMPRESSE NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE														
12205	10.05-2.02.01.09.012	Asfaltatura straordinaria strade ed opere viarie di viabilità	105.000,00	105.000,00		0,00	0,00					0,00	105.000,00	0,00
12226	10.05 -2.02.01.09.012	Interventi straordinari di segnaletica orizzontale e verticale	10.000,00	10.000,00								0,00	10.000,00	0,00
10200	03.01-2.05.02.01.000	Attivazione sistemi di videosorveglianza - finanz. con OO.UU.	5.000,00	5.000,00								0,00	5.000,00	0,00
10700/10	08.01-2.02.03.05.001	Incarichi per adempimenti in materia urbanistica ed edilizia finanziato con OO.UU.	40.000,00	40.000,00								0,00	40.000,00	0,00
12159/10	09.02-2.02.01.09.014	Manutenzione straordinaria verde comunale	20.000,00	20.000,00										
12181/10	06.01-2.02.01.09.014	Manutenzione straordinaria campo di calcio in erba (IVA) finanziato con OO.UU.	7.000,00	7.000,00										
10580/20	05.02-2.03.04.01.001	Quota oneri destinate ad opere di culto	26.000,00	26.000,00										
12189	06.01-2.02.01.09.016	Manutenzione straordinaria centro sportivo comunale (IVA) - finanz. Con monetizzazioni	10.000,00		10.000,00									
												0,00	0,00	
		totale Spese in conto capitale	223.000,00	213.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223.000,00	0,00

I tributi e le tariffe dei servizi pubblici: evoluzione ultimi anni

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite in prevalenza dall'imposta I.M.U., dall'Addizionale Irpef, dalla TA.RI., dall'imposta sulla pubblicità, e da altre entrate minori quali diritti sulle pubbliche affissioni. Si riporta di seguito l'evoluzione delle entrate tributarie dal 2017 al 2021 (ultimo rendiconto approvato), nonché l'andamento delle stesse per il 2022 considerando le variazioni alla data del 30.11.2022.

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.247.961,04 €	1.739.813,93 €	1.390.342,94 €	1.301.393,01 €	1.582.608,87 €

Tabella entrate tributarie Anno 2022 aggiornata al 30/11/2022 prima dell'approvazione del rendiconto di gestione 2022

Dati in euro	Previsione iniziale	Previsione variazione finale approvata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.461.600,00	1.526.673,19	1.081.273,26	70,83%	867.448,57	56,82%	659.224,62

Il quadro dei tributi comunali in vigore nel territorio rispecchia i dettami normativi decisi dagli organi di Governo centrale nel corso degli ultimi anni.

Spazi di manovra tributaria adottabili dall'Amministrazione comunale

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali. Si riportano di seguito i dati a confronto dei rendiconti di gestione relativi alle annualità 2017/2021:

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	127.785,50	145.713,32	178.650,70	494.265,67	257.125,30

Tabella TRASFERIMENTI CORRENTI Anno 2022 aggiornata al 30/11/2022 prima dell'approvazione del rendiconto di gestione 2022

Dati in euro	Previsione iniziale	Previsione variazione finale approvata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	183.815,85	375.296,69	208.411,73	55,53%	145.305,66	38,72%	229.991,03

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari nonché dagli utili derivanti da aziende speciali e partecipate. In sostanza si tratta di incassi derivanti dall'applicazione di tariffe e di altri proventi per la fruizione di beni e/o servizi resi ai cittadini.

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 3 – Entrate extratributarie	316.808,27	359.740,44	350.112,06	330.659,52	492.529,00

Tabella entrate extratributarie Anno 2022 aggiornate al 30/11/2022 prima dell'approvazione del rendiconto di gestione 2022

Dati in euro	Previsione iniziale	Previsione ultima variazione approvata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Titolo 3 – Entrate extratributarie	406.532,00	497.029,01	355.090,88	71,50%	329.054,46	66,20%	167.974,55

RIEPILOGO:

ANALISI FINANZIARIA GENERALE

Evoluzione delle Entrate dall'anno 2017 all'anno 2021 (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	28.223,46	26.501,08	27.706,10	32.807,67	34.973,07
Utilizzo FPV di parte capitale	86.512,18	4.695,40	63.458,55	0,00	180.000,00
Avanzo di amministrazione applicato	248.572,48	177.000,00	262.465,08	233.500,00	200.380,10
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.247.961,04	1.739.813,93	1.390.342,94	1.301.393,01	1.582.608,87
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	127.785,50	145.713,32	178.650,70	494.265,67	257.125,30
Titolo 3 – Entrate extratributarie	316.808,27	359.740,44	350.112,06	330.659,52	492.529,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	44.548,14	475.591,73	211.922,06	333.682,59	593.231,77
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	37.528,97	37.528,97	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	238.858,90	267.842,52	328.714,62	341.028,20	304.391,10
TOTALE	2.339.269,97	3.196.898,42	2.850.090,08	3.104.865,63	3.654.239,21

ANALISI DELLE ENTRATE ANNO 2022

Entrate correnti dall'01.01.2022 al 30.11.2022

	Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
		C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7
R1	Entrate tributarie	1.461.600,00	1.526.673,19	1.081.273,26	70,83	867.448,57	56,82	659.224,62
R2	Entrate da trasferimenti	183.815,85	375.296,69	208.411,73	55,53	145.305,66	38,72	229.991,03
R3	Entrate extratributarie	406.532,00	497.029,01	355.390,88	71,50	329.054,46	66,20	167.974,55
R4	TOTALE	2.051.947,85	2.398.998,89	1.645.075,87	68,57	1.341.808,69	55,93	1.057.190,20

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef e altro), dalle tasse (Tarsu, TARI) e dai tributi speciali.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

La spesa corrente

Di seguito si riporta l'andamento delle spese per titoli, fra cui la spesa corrente, degli ultimi 5 anni secondo i consuntivi approvati.

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 – Spese correnti	1.521.783,19	1.628.076,35	1.708.186,22	1.755.381,49	1.985.791,28
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	26.501,08	27.706,10	32.807,67	34.973,07	48.433,14
Titolo 2 – Spese in conto capitale	390.221,77	766.333,41	444.087,01	424.562,31	574.256,87
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	4.695,40	63.458,55	62.013,60	180.000,00	201.885,75
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborsodi prestiti	58.155,53	60.039,84	328.714,52	58.894,37	66.247,62
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	238.858,90	267.842,52	328.714,52	341.028,20	304.391,10
TOTALE	2.240.215,87	2.813.456,77	2.575.809,02	2.794.839,44	3.181.005,76

La spesa corrente 2022 alla data del 30.11.2022 si riassume nella seguente tabella che riporta gli impegni di parte corrente, divisi per missione:

	Missione	Impegni anno in corso (dati in euro)	Impegni anno successivo (dati in euro)
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	567.967,28	69.153,66
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	72.432,89	1.034,56
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	389.278,37	241.074,69
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	54.628,69	7.908,90
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	77.840,68	19.373,40
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.237,60	2.217,60
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	331.825,70	224.120,00
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	130.245,24	20.761,84
11	11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	103.192,63	17.899,60
14	14 - Sviluppo economico e competitività	915,00	0,00
17	17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
	TOTALE	1.748.564,08	603.544,25

La gestione del Patrimonio dell'Ente

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso

verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale. Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di equilibrio.

STATO PATRIMONIALE 2021			
ATTIVO		PASSIVO	
Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	€ -	PATRIMONIO NETTO	
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	€ 24.147,62		
Immobilizzazioni materiali	€ 14.196.031,65		
Immobilizzazioni finanziarie	€ 158.461,99	F.do di Dotazione	€ 91.160,38
Totale Immobilizzazioni	€ 14.378.641,26	Riserve	€ 11.559.769,90
		<i>di cui:</i>	
		<i>da capitale</i>	€ 1.392.116,24
		<i>da permessi di costruire</i>	€ 3.918.949,40
ATTIVO CIRCOLANTE		<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€ 6.248.704,26
Rimanenze	€ -	<i>altre riserve indisponibili</i>	€ -
Crediti	€ 752.128,17	<i>altre riserve disponibili</i>	€ -
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ -	Risultato economico dell'esercizio	€ 2.491.837,48
Disponibilità Liquide	€ 761.241,29	<i>di cui:</i>	
<i>di cui:</i>		<i>risultati economici di esercizi precedenti</i>	€ 2.491.837,48
Cassa Tesoriere	€ 758.978,46	<i>riserve negative per beni indisponibili</i>	0
Altri depositi bancari e postali	€ 2.262,83	Totale Patrimonio Netto	€ 14.142.767,76
Totale Attivo Circolante	€ 1.513.369,46	Fondi rischi ed oneri	€ 6.000,00
		<i>per trattamento di quiescenza</i>	€ -
		<i>per imposte</i>	€ -
		<i>altri</i>	€ 6.000,00
		Trattamento di fine rapporto	
		<i>TFM Sindaco</i>	€ 3.868,63
		Debiti	€ 1.322.244,18
Ratei e Risconti	€ -	Raei e risconti e contributi agli investimenti	€ 417.130,15
TOTALE ATTIVO	€ 15.892.010,72	TOTALE PASSIVO	€ 15.892.010,72

Per il Conto economico si precisa che l'amministrazione comunale ha optato per la contabilità semplificata con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 24.09.2020.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Per i dati sul reperimento e l'impiego delle risorse straordinarie ed in conto capitale si rimanda alla precedente "Situazione prospettica generale spese di investimento 2023-2025", nei cui prospetti si sono già evidenziate le risorse straordinarie che si prevedono di reperire per finanziare gli investimenti del prossimo triennio.

L'indice di indebitamento rientra ampiamente nel limite fissato dalla legge e non sono previsti nuovi mutui.

PROSPETTO AMMORTAMENTO MUTUI E FINANZIAMENTI IN CORSO ANNO 2023															
NUM	NUMERO POSIZIONE	MUTUANTE	FINALITÀ	IMPORTO INIZIALE DEL MUTUO	TASSO DI INTER. (%)	PERIODO DI AMM.TO		ANNUALITÀ DI AMM.TO E RELATIVA IMPUTAZIONE					IMPORTO COMPART DELLO STATO	% DI COMPART DELLO STATO	IMPORTO A CARICO DELLA AMM.COM.
						ANNO INIZ.	ANNO FIN.	QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI		TOTALE			
								TITOLO 4 capitolo	IMPORTO	TITOLO 1 capitolo	IMPORTO				
CASSA DEPOSITI E PRESTITI															
1	4404990/00	M.E.F.	ampliamento cimitero	€ 154.937,07	4,22%	2003	2044	5002.4.03.01.04	€ 2.055,61	1209.1.07.05.04	€ 3.040,05	€ 5.095,66	-	-	€ 5.095,66
2	4396209/00	M.E.F.	costruzione centro servizi	€ 254.613,25	4,22%	2003	2044	5002.4.03.01.04	€ 3.378,04	106.1.07.05.04	€ 4.995,82	€ 8.373,86	-	-	€ 8.373,86
3	4336544/00	M.E.F.	opere di fognatura s.s. 498	€ 46.678,62	3,855%	2033	2044	5002.4.03.01.04	€ 482,57	904.1.07.05.04	€ 624,61	€ 1.107,18	-	-	€ 1.107,18
4	4332187/01	M.E.F.	tronco fognario-ovest s.s. 498	€ 45.149,10	3,929%	2003	2044	5002.4.03.01.04	€ 472,11	904.1.07.05.04	€ 628,31	€ 1.100,42	-	-	€ 1.100,42
5	4332187/00	M.E.F.	sottopasso pedonale s.s. 498	€ 165.768,13	3,929%	2003	2044	5002.4.03.01.04	€ 1.733,40	1005.1.07.05.04	€ 2.306,88	€ 4.040,28	-	-	€ 4.040,28
6	4494551/00	Cassa DD.PP.	ampliamento depuratore intercom.le	€ 153.120,00	4,143%	2007	2026	5002.4.03.01.04	€ 9.720,47	904.1.07.05.04	€ 1.615,21	€ 11.335,68	-	-	€ 11.335,68
7	4522787/00	Cassa DD.PP.	ampliamento sede comunale	€ 200.000,00	4,740%	2009	2028	5002.4.03.01.04	€ 11.907,57	106.1.07.05.04	€ 3.680,05	€ 15.587,62	-	-	€ 15.587,62
8	4544444/00	Cassa DD.PP.	impianto fotovoltaico palestra com.le	€ 172.000,00	3,887%	2011	2025	5002.4.03.01.04	€ 13.710,15	402.1.07.05.04	€ 1.530,35	€ 15.240,50	-	-	€ 15.240,50
9	6000263/00	Cassa DD.PP.	impianto fotovoltaico scuole medie	€ 185.300,00	6,163%	2012	2025	5002.4.03.01.04	€ 10.197,25	402.1.07.05.04	€ 1.851,09	€ 12.048,34	-	-	€ 12.048,34
TOTALE MUTUI CONTRATTI CON CASSA DD.PP.									€ 53.657,17		€ 20.272,37	€ 73.929,54			€ 73.929,54
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO															
TOTALE MUTUI CONTRATTI CON ICS									€ -		€ -	€ -			€ -
REGIONE LOMBARDIA															
1		Regione Lombardia	nuovo micronido e scuola materna	€ 344.767,43	0,00%	2008	2027	5002.4.03.01.02	€ 17.238,37		€ -	€ 17.238,37	-	-	€ 17.238,37
2											€ -	€ -	-	-	€ -
TOTALE FRISL IN RESTITUZIONE ALLA REGIONE LOMBARDIA									€ 17.238,37		€ -	€ 17.238,37			€ 17.238,37
TOTALE GENERALE MUTUI IN CORSO ANNO 2023									€ 70.895,54		€ 20.272,37	€ 91.167,91			€ 91.167,91

PROSPETTO AMMORTAMENTO MUTUI E FINANZIAMENTI IN CORSO ANNO 2024															
NUM	NUMERO POSIZIONE	MUTUANTE	FINALITÀ	IMPORTO INIZIALE DEL MUTUO	TASSO DI INTER. (%)	PERIODO DI AMM.TO		ANNUALITÀ DI AMM.TO E RELATIVA IMPUTAZIONE					IMPORTO COMPART DELLO STATO	% DI COMPART DELLO STATO	IMPORTO A CARICO DELLA AMM.COM.
						ANNO INIZ.	ANNO FIN.	QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI		TOTALE			
								TITOLO 4 capitolo	IMPORTO	TITOLO 1 capitolo	IMPORTO				
CASSA DEPOSITI E PRESTITI															
1	4404990/00	M.E.F.	ampliamento cimitero	€ 154.937,07	4,22%	2003	2044	5002.4.03.01.04	€ 2.143,22	1209.1.07.05.04	€ 2.952,44	€ 5.095,66	-	-	€ 5.095,66
2	4396209/00	M.E.F.	costruzione centro servizi	€ 254.613,25	4,22%	2003	2044	5002.4.03.01.04	€ 3.522,03	106.1.07.05.04	€ 4.851,83	€ 8.373,86	-	-	€ 8.373,86
3	4336544/00	M.E.F.	opere di fognatura s.s. 498	€ 46.678,62	3,855%	2033	2044	5002.4.03.01.04	€ 501,36	904.1.07.05.04	€ 605,82	€ 1.107,18	-	-	€ 1.107,18
4	4332187/01	M.E.F.	tronco fognario-ovest s.s. 498	€ 45.149,10	3,929%	2003	2044	5002.4.03.01.04	€ 490,85	904.1.07.05.04	€ 609,57	€ 1.100,42	-	-	€ 1.100,42
5	4332187/00	M.E.F.	sottopasso pedonale s.s. 498	€ 165.768,13	3,929%	2003	2044	5002.4.03.01.04	€ 1.802,19	1005.1.07.05.04	€ 2.238,09	€ 4.040,28	-	-	€ 4.040,28
6	4494551/00	Cassa DD.PP.	ampliamento depuratore intercom.le	€ 153.120,00	4,143%	2007	2026	5002.4.03.01.04	€ 10.127,36	904.1.07.05.04	€ 1.208,32	€ 11.335,68	-	-	€ 11.335,68
7	4522787/00	Cassa DD.PP.	ampliamento sede comunale	€ 200.000,00	4,740%	2009	2028	5002.4.03.01.04	€ 12.478,68	106.1.07.05.04	€ 3.108,94	€ 15.587,62	-	-	€ 15.587,62
8	4544444/00	Cassa DD.PP.	impianto fotovoltaico palestra com.le	€ 172.000,00	3,887%	2011	2025	5002.4.03.01.04	€ 14.248,24	402.1.07.05.04	€ 992,26	€ 15.240,50	-	-	€ 15.240,50
9	6000263/00	Cassa DD.PP.	impianto fotovoltaico scuole medie	€ 185.300,00	6,163%	2012	2025	5002.4.03.01.04	€ 10.835,39	402.1.07.05.04	€ 1.212,95	€ 12.048,34	-	-	€ 12.048,34
TOTALE MUTUI CONTRATTI CON CASSA DD.PP.									€ 56.149,32		€ 17.780,22	€ 73.929,54			€ 73.929,54
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO															
TOTALE MUTUI CONTRATTI CON ICS									€ -		€ -	€ -			€ -
REGIONE LOMBARDIA															
1		Regione Lombardia	nuovo micronido e scuola materna	€ 344.767,43	0,00%	2008	2027	5002.4.03.01.02	€ 17.238,37		€ -	€ 17.238,37	-	-	€ 17.238,37
TOTALE FRISL IN RESTITUZIONE ALLA REGIONE LOMBARDIA									€ 17.238,37		€ -	€ 17.238,37			€ 17.238,37
TOTALE GENERALE MUTUI IN CORSO ANNO 2024									€ 73.387,69		€ 17.780,22	€ 91.167,91			€ 91.167,91

PROSPETTO AMMORTAMENTO MUTUI E FINANZIAMENTI IN CORSO ANNO 2025

NUM	NUMERO POSIZIONE	MUTUANTE	FINALITÀ	IMPORTO INIZIALE DEL MUTUO	TASSO DI INTER. (%)	PERIODO DI AMM.TO		ANNUALITÀ DI AMM.TO E RELATIVA IMPUTAZIONE				IMPORTO COMPART DELLO STATO	% DI COMPART DELLO STATO	IMPORTO A CARICO DELLA AMM.COM.	
						ANNO INIZ.	ANNO FIN.	QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI					TOTALE
								TITOLO 4 capitolo	IMPORTO	TITOLO 1 capitolo	IMPORTO				
CASSA DEPOSITI E PRESTITI															
1	4404990/00	M.E.F.	ampliamento cimitero	€ 154.937,07	4,22%	2003	2044	5002.4.03.01.04	€ 2.234,58	1209.1.07.05.04	€ 2.861,08	€ 5.095,66	-	-	€ 5.095,66
2	4396209/00	M.E.F.	costruzione centro servizi	€ 254.613,25	4,22%	2003	2044	5002.4.03.01.04	€ 3.672,16	106.1.07.05.04	€ 4.701,70	€ 8.373,86	-	-	€ 8.373,86
3	4336544/00	M.E.F.	opere di fognatura s.s. 498	€ 46.678,62	3,855%	2033	2044	5002.4.03.01.04	€ 520,87	904.1.07.05.04	€ 586,31	€ 1.107,18	-	-	€ 1.107,18
4	4332187/01	M.E.F.	tranco fognario-ovest s.s. 498	€ 45.149,10	3,929%	2003	2044	5002.4.03.01.04	€ 510,32	904.1.07.05.04	€ 590,10	€ 1.100,42	-	-	€ 1.100,42
5	4332187/00	M.E.F.	sottopasso pedonale s.s. 498	€ 165.768,13	3,929%	2003	2044	5002.4.03.01.04	€ 1.873,69	1005.1.07.05.04	€ 2.166,59	€ 4.040,28	-	-	€ 4.040,28
6	4494551/00	Cassa DD.PP.	ampliamento depuratore intercom.le	€ 153.120,00	4,143%	2007	2026	5002.4.03.01.04	€ 10.551,28	904.1.07.05.04	€ 784,40	€ 11.335,68	-	-	€ 11.335,68
7	4522787/00	Cassa DD.PP.	ampliamento sede comunale	€ 200.000,00	4,740%	2009	2028	5002.4.03.01.04	€ 13.077,19	106.1.07.05.04	€ 2.510,43	€ 15.587,62	-	-	€ 15.587,62
8	4544444/00	Cassa DD.PP.	impianto fotovoltaico palestra com.le	€ 172.000,00	3,887%	2011	2025	5002.4.03.01.04	€ 14.807,42	402.1.07.05.04	€ 433,08	€ 15.240,50	-	-	€ 15.240,50
9	6000263/00	Cassa DD.PP.	impianto fotovoltaico scuole medie	€ 185.300,00	6,163%	2012	2025	5002.4.03.01.04	€ 11.513,42	402.1.07.05.04	€ 534,92	€ 12.048,34	-	-	€ 12.048,34
TOTALE MUTUI CONTRATTI CON CASSA DD.PP.									€ 58.760,93		€ 15.168,61	€ 73.929,54			€ 73.929,54
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO															
TOTALE MUTUI CONTRATTI CON ICS									€ -		€ -	€ -			€ -
REGIONE LOMBARDIA															
1		Regione Lombardia	nuovo micronido e scuola materna	€ 344.767,43	0,00%	2008	2027	5002.4.03.01.02	€ 17.238,37		€ -	€ 17.238,37	-	-	€ 17.238,37
TOTALE FRISL IN RESTITUZIONE ALLA REGIONE LOMBARDIA									€ 17.238,37		€ -	€ 17.238,37			€ 17.238,37
TOTALE GENERALE MUTUI IN CORSO ANNO 2025									€ 75.999,30		€ 15.168,61	€ 91.167,91			€ 91.167,91

	2022	2023	2024
	0,87%	0,76%	0,65%

Gli equilibri del bilancio: andamento ultimi anni e situazione prospettica "generale"

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.360.696,80		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.313.762,91 0,00	2.286.755,14 0,00	2.284.155,14 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.242.854,54 0,00 143.445,98	2.213.351,77 0,00 140.898,68	2.208.151,77 0,00 140.898,68
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		70.908,37 0,00 0,00	73.403,37 0,00 0,00	76.003,37 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	708.724,00	283.000,00	223.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	708.724,00 0,00	283.000,00 0,00	223.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

1.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione del Comune di Cavernago è articolata in quattro Aree, ciascuna delle quali è affidata a un responsabile.



Dotazione organica

I responsabili di area, provvedono alla gestione operativa di natura finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione dei provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere preventivo d'indirizzo, unito ad un successivo controllo sulla valutazione dei risultati ottenuti.

Di seguito si riporta lo schema relativo alla dotazione organica divisa per aree e complessiva attualmente vigente:

All. A1)				
FABBISOGNO DEL PERSONALE 2022/2024				
DOTAZIONE ORGANICA aggiornata a tutto il 04/04/2022				
AREE ORGANIZZATIVE	Categoria	Unità	Dipendenti in servizio a tutto il 04/04/2022	Posti vacanti a tutto il 04/04/2022
AREA AFFARI GENERALI				
<i>Servizio segreteria generale</i>				
Funzionario amministrativo	D3	1	1	0
<i>Servizi Demografici</i>				
Istruttore amministrativo	C	1	1	0
Istruttore amministrativo part-time 55,56%	C	1	1	0
TOTALE AREA AFFARI GENERALI		3	3	0
AREA ECONOMICO-FINANZIARIO				
<i>Servizio contabilità</i>				
Istruttore contabile direttivo	D1	0	0	0
Istruttore contabile	C	2	2	0
<i>Servizio Tributi</i>				
Istruttore amministrativo part-time 50%	C	1	1	0
TOTALE AREA PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA'		3	3	0
AREA TERRITORIO				
<i>Servizio Urbanistica - Edilizia pubblica e privata - servizi tecnologici</i>				
Istruttore tecnico direttivo	D1	1	1	0
Esecutore tecnico - Operaio	B3	2	2	0
TOTALE AREA TERRITORIO		3	3	0
AREA POLIZIA LOCALE				
<i>Servizio polizia locale - commercio e viabilità</i>				
Istruttore vigilanza direttivo	D1	1	1	0
Agente di polizia locale	C	1	0	1
TOTALE AREA POLIZIA LOCALE		2	1	1
AREA SERVIZI ALLA PERSONA				
<i>Servizi sociali</i>				
Assistente sociale	D1	0	0	0
TOTALE AREA SERVIZI ALLA PERSONA		0	0	0
TOTALE GENERALE		11	10	1

Con decreto del 10 aprile 2017 sono stati individuati i rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019, individuando quello della fascia 2000-2999 abitanti a 142. Applicando tale criterio alla realtà dell'amministrazione locale di Cavernago, come da tabella di seguito si riporta:

ANNO	DIPENDENTI	POPOLAZIONE	RAPPORTO
2017	9	2587	287
2018	9	2639	293
2019	8	2647	331
2020	10	2656	266
2021	10	2744	274
MEDIA	9	2655	290

Si evince, immediatamente come l'indice stabilito dal nuovo DM, sia abbondantemente superato, anzi più che raddoppiato. Ciò sta a significare che l'Ente pur trovandosi in condizione di sotto-organico, virtuosamente riesce a mantenere uno standard di livello qualitativo dei servizi erogati.

Spesa del personale: evoluzione normativa

La spesa annua del personale deve essere rispettosa del limite 2011-2013 che rappresenta il tetto di spesa massima del personale dipendente.

CALCOLO MEDIA SPESE DEL PERSONALE TRIENNIO 2011-2013 ai sensi D.L. n. 66/2014	
SPESA MEDIA TRIENNIO 2011 - 2013	€ 464.961,21
TOTALE COSTO DEL PERSONALE anno 2023	€ 464.678,14

Previsioni assunzioni e cessazioni

Per quanto concerne le previsioni del fabbisogno del personale per gli anni 2023 – 2025 si rimanda alle deliberazioni di Giunta comunale riportate nella tabella a seguire.

n.	Data verbale	oggetto
44	12/04/2022	Approvazione modifica piano dei fabbisogni del personale 2022-2024
130	23/12/2022	Approvazione 2^ modifica piano dei fabbisogni del personale 2022/2024.

Andamento previsionale della spesa di personale

Nel corso del triennio 2023/2025 il costo del personale terrà conto degli incrementi derivanti dal nuovo CCNL del 2019-2021 in vigore dal 16.11.2022.

1.3 INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI

Linee programmatiche di mandato



principio generale della coerenza

Obiettivi "strategici" per missione

Gli obiettivi strategici di cui alle linee programmatiche di mandato approvate con delibera di Consiglio comunale n. 23 del 07/06/2019 vengono di seguito sviluppate nella parte operativa del DUP ed opportunamente evidenziati con gli stanziamenti di risorse per il raggiungimento degli obiettivi di programma inseriti nel bilancio 2023-2025.

Il mandato di questa Amministrazione comunale scadrà nel corso dell'anno 2024, pertanto per il 2025 non si formulano obiettivi strategici.

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
 - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.



DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2023 – 2025

Parte 1

Dal principio contabile applicato:

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;*
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;*
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.*

2.1 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE EFFETTUATE E DEFINIZIONE DEI PROGRAMMI

2.1.1 Analisi delle condizioni operative

Le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili

Per quanto attiene le risorse umane si rimanda alla Sezione Strategica del presente documento, parte 1.2.3, dove sono già state ampiamente riportate le analisi delle risorse umane dell'Ente.

Per quanto attiene le risorse finanziarie e strumentali si rimanda alla prossima parte 2.1.2, nella quale verranno specificate le dotazioni di ciascuna missione di bilancio dell'ente.

Le caratteristiche dei servizi dell'ente

Con deliberazione della Giunta comunale annuale, l'Amministrazione approva il Piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario, all'interno del quale viene annualmente effettuata la mappatura dei servizi erogati dai diversi settori comunali con tutti gli indicatori di riferimento anche del quinquennio precedente.

Si rinvia pertanto a tale documento per il quadro organizzativo del portafoglio dei servizi. L'ultimo documento approvato con delibera di **G.C. n. 2 del 20/01/2022 è il PEG 2022-2024.**

Per gli anni 2023-2025 il PEG seguirà pedissequamente gli obiettivi operativi per missioni e programmi illustrati nella presente Sezione Operativa sulla base della quale sarà impostata la manovra del bilancio finanziario, prevedendo inoltre il mantenimento dei servizi esistenti.

Obiettivi di finanza pubblica e coerenza tra i suoi vincoli e le scelte amministrative

La normativa e gli obiettivi legati al nuovo pareggio di bilancio sono stati già descritti nella Sezione Strategica del presente documento, alla quale qui si rimanda integralmente.

Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento ed il loro andamento storico con i relativi vincoli (indebitamento) sono stati già descritti nella Sezione Strategica del presente documento, alla quale qui si rimanda integralmente.

I tributi e le tariffe dei servizi

Il trend storico degli ultimi anni è già stato descritto nella sezione strategica del presente documento, alla quale qui si rimanda integralmente.

Per il triennio 2023-2025 si rimanda la conferma dell'attuale imposizione locale in sede di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

Ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Il trend storico degli ultimi anni e l'attuale capacità di indebitamento sono stati già descritti nella sezione strategica del presente documento, alla quale qui si rimanda integralmente.

Analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Di seguito si specificano gli impegni pluriennali già assunti e i relativi importi *in euro* caricati negli esercizi di competenza:

Codice bilancio	Cap.	Art.	Descrizione	Impegnato 2023	Impegnato 2024
01.06.1.03.02.05.006	41	15	SPESE DI RISCALDAMENTO UFFICIO POSTALE	600	0
01.06.1.03.02.05.001	41	20	SPESE PER SERVIZIO TELEFONICO UFFICIO POSTALE	439,2	439,2
01.06.1.03.02.05.004	41	25	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA UFFICIO POSTALE	300	0
01.11.1.10.04.99.999	50	0	ONERI PER LE ASSICURAZIONI	13.498,25	13.498,23
01.10.1.03.02.11.999	280	0	INCARICO PER SORVEGLIANZA SANITARIA PERSONALE DIPENDENTE (D.LGS	1.342,00	0
01.08.1.03.02.19.001	302	0	SPESE PER HARDWARE E SOFTWARE: PRESTAZIONI DI SERVIZIO	2.964,60	2.964,60
01.08.1.03.02.19.001	303	0	SPESE PER HARDWARE E SOFTWARE POLIZIA LOCALE: PRESTAZIONI DI SERV	3.749,33	0
01.11.1.03.02.07.008	370	0	NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI PER EDIFICI COMUNALI	6.000,00	0
01.06.1.03.02.05.001	380	10	SPESE TELEFONICHE UFFICI	3.429,50	3.294,00
01.06.1.03.02.05.004	380	20	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA UFFICI COMUNALI	1.600,00	0
01.06.1.03.02.05.006	380	30	SPESE DI RISCALDAMENTO DEGLI UFFICI COMUNALI	2.700,00	0
01.02.1.03.02.11.999	380	80	INCARICHI PER ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PER LEGGE	1.220,00	0
01.06.1.03.02.13.002	385	0	SPESE PER PULIZIA EDIFICI MUNICIPALI	7.781,16	7.781,16
01.03.1.03.02.17.002	480	0	SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	2.000,00	166,67
01.06.1.03.02.99.999	730	0	UFFICIO TECNICO: PRESTAZIONI DI SERVIZIO	549	0
01.04.1.03.02.03.999	1280	0	SPESE PER LA RISCOSSIONE IMU - TASI	2.074,00	172,84
01.03.1.03.02.99.999	1360	0	UFFICIO RAGIONERIA: PRESTAZIONI DI SERVIZIO	2.918,24	1.015,04
01.10.1.03.02.17.999	1377	0	SPESE PER ELABORAZIONE CEDOLINI	2.537,60	2.537,60
01.07.1.03.02.99.999	1660	0	UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI: PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.998,60	0
03.01.1.03.02.99.999	2220	20	UFFICIO P.L.: PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.016,00	610
03.01.1.03.02.05.001	2220	25	SPESE PER SERVIZIO TELEFONICO UFFICIO P.L.	424,56	424,56
04.02.1.03.02.09.008	2500	0	MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO PALESTRA: PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.773,63	0
04.02.1.03.02.05.004	2500	10	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA PALESTRA	3.000,00	0
04.01.1.04.04.01.001	2820	5	TRASFERIMENTO PER ADESIONE `NIDI GRATIS` A CARICO REGIONE IN FAVO	4.500,00	0
04.01.1.04.04.01.001	2820	10	TRASFERIMENTO PER ADESIONE `NIDI GRATIS` A CARICO COMUNE IN FAVO	1.000,00	0
04.01.1.04.04.01.001	2820	15	CONVENZIONE PER GESTIONE SCUOLA DELL'INFANZIA (MATERNA E MICRO	40.000,00	0
04.06.1.03.02.15.999	2951	0	SPESE PER SERVIZIO PRE E POST SCUOLA	1.300,95	0
04.02.1.03.02.05.001	2960	10	SPESE PER SERVIZIO TELEFONICO SCUOLA PRIMARIA	893,04	893,04
04.02.1.03.02.05.006	2960	30	SPESE DI RISCALDAMENTO SCUOLA PRIMARIA	13.700,00	0
04.02.1.03.02.99.999	2960	50	PRESTAZIONE DI SERVIZI SCUOLA PRIMARIA	1.024,80	1.024,80
04.02.1.03.02.99.999	3150	0	PRESTAZIONI DI SERVIZIO SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1.573,80	1.024,80
04.02.1.03.02.05.004	3150	10	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1.200,00	0
04.02.1.03.02.05.006	3150	20	SPESE PER RISCALDAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	7.875,00	0
04.02.1.03.02.05.001	3150	40	SPESE TELEFONICHE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1.420,08	1.420,08
04.02.1.03.02.09.008	3150	50	SPESE PER MANUTENZIONI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	2.956,43	0
04.06.1.03.02.15.006	3350	0	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	87.261,68	87.261,68
04.06.1.03.02.15.999	3390	0	SPESE PER ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	70.595,28	0
05.02.1.03.01.01.002	3760	5	ACQUISTO LIBRI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	3.000,00	0
05.02.1.03.02.99.999	3760	10	BIBLIOTECA: PRESTAZIONE DI SERVIZI	2.772,10	0
05.02.1.04.01.02.003	3761	0	CONTRIBUTI AL CENTRO SISTEMA BIBLIOTECARIO DI SERIATE	2.136,80	0
08.02.1.03.02.09.008	3770	30	MANUTENZIONE DELLE CASE DI PROPRIETA' COMUNALE	1.317,60	0
08.02.1.03.02.05.004	3770	40	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA CASE COMUNALI	900	0
12.09.1.03.02.05.004	5090	20	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA CIMITERO (SERV.RIL.IVA)	250	0
09.03.1.03.02.15.004	5800	0	CANONE DI APPALTO PER SMALTIMENTO RR.SS.UU.	200.000,00	200.000,00
09.03.1.03.02.15.004	5830	10	STAZIONE ECOLOGICA: PRESTAZIONI DI SERVIZI	20.000,00	20.000,00
09.03.1.03.02.05.004	5830	20	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA ISOLA ECOLOGICA	600	0
09.02.1.03.01.02.999	6360	0	SERVIZIO PARCHI E GIARDINI: ACQUISTO BENI DI CONSUMO	500	0
09.02.1.03.02.09.011	6360	10	SERVIZIO PARCHI E GIARDINI: MANUTENZIONI	1.220,00	0
06.01.1.03.02.05.006	6565	10	SPESE PER FUNZ.TO CENTRO SPORTIVO COMUNALE - RISCALDAMENTO (IVA	9.100,00	0
06.01.1.03.02.05.004	6565	30	SPESE PER FUNZ.TO CENTROSORTIVO COMUNALE - ENERGIA ELETTRICA (I	2.800,00	0
06.01.1.03.02.09.008	6565	45	CAMPI DI CALCIO: PRESTAZIONI DI SERVIZI (IVA)	3.870,20	3.870,20
06.01.1.03.02.05.004	6565	48	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA AREA FESTE	500	0
06.01.1.03.02.05.006	6565	49	FORNITURA GAS METANO PER AREA FESTE	1.200,00	0
06.01.1.03.02.05.001	6565	50	SPESE PER SERVIZIO TELEFONICO CENTRO SPORTIVO (IVA)	1.317,60	1.317,60
06.01.1.03.02.09.008	6565	60	MANUTENZIONE ORDINARIA AREA FESTE	585,6	585,6
12.02.1.03.02.05.006	6895	0	SPESE DI RISCALDAMENTO CENTRO SOCIO OCCUPAZIONALE	1.000,00	0
12.03.1.03.02.14.999	6922	0	SERVIZIO FORNITURA PASTI ANZIANI	16.649,60	16.649,60
10.05.1.03.02.09.001	7340	10	SERVIZIO VIABILITA': MANUTENZIONI AUTOMEZZI	366	0
10.05.1.03.02.05.004	7460	0	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE	12.500,00	0
10.05.1.03.02.15.015	7480	0	IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE: PRESTAZIONI DI SERVIZI	7.895,84	3.416,00
01.06.1.03.02.09.008	9043	0	BENI COMUNALI: MANUTENZIONI	14.981,91	1.134,60
09.02.1.03.02.05.004	9046	10	SPESE ENERGIA ELETTRICA PER CENTRO SERVIZI	750	0
09.02.1.03.02.05.006	9046	20	SPESE DI RISCALDAMENTO CENTRO SERVIZI	1.050,00	0
06.01.2.02.01.09.014	12181	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO DI CALCIO IN ERBA (IVA)	7.000,00	7.000,00
	0	0	TOTALE GENERALE	614.479,98	378.501,90

Descrizione ed analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati

I dati sintetici dei bilanci delle società partecipate del Comune di Cavernago sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente – Sezione Amministrazione Trasparente - ⁵.

⁵Link: <http://www.comune.cavernago.bg.it/comune/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societ-partecipate/>

2.1.2 Definizione degli obiettivi “operativi” per ciascun programma

Linee strategiche di mandato

↓ *principio generale della coerenza*

Obiettivi “strategici” definiti nella Sezione Strategica

↓ *principio generale della coerenza*

Obiettivi “operativi” del triennio divisi per programma

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e triennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell’ente. Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l’attività di definizione delle scelte “politiche” che è propria del massimo organo elettivo preposto all’indirizzo e al controllo.

Seguono, quindi, per ogni **missione** e **programma** le descrizioni dei loro contenuti e le declinazioni degli obiettivi strategici individuati nella SeS del presente documento.

Sarà tramite la successiva predisposizione ed approvazione del PEG e del Piano della Performance che si procederà all’affidamento di obiettivi e risorse annuali ai responsabili delle varie aree e ai dipendenti a queste preposti.

Si precisa che tali obiettivi operativi annuali potranno scaturire sia dallo sviluppo degli obiettivi operativi della presente Sezione, sia da obiettivi individuali assegnati al personale per il mantenimento dei servizi in essere.

Per una più semplice lettura anteponiamo un prospetto che riassume schematicamente la nuova struttura del bilancio armonizzato parte Spesa, con le diciture complete e le descrizioni di legge di ogni missione e programma.

STRUTTURA BILANCIO ARMONIZZATO SPESA ex D.LGS. 118/11 e smi

<p align="center">MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Organi istituzionali - programma 02 - Segreteria Generale - programma 03 - Gestione economica, finanziaria e programmazione - programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali - programma 05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali - programma 06 - Ufficio tecnico - programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - programma 08 - Statistica e sistemi informativi - programma 10 - Risorse umane - programma 11 - Altri servizi generali 	
<p align="center">MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Polizia locale e amministrativa 	
<p align="center">MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Istruzione prescolastica - programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria - programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione 	
<p align="center">MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE EI BENI ED ATTIVITA' CULTURALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 	
<p align="center">MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Sport e tempo libero - programma 02 - Giovani 	MISSIONI 01 - 17 suddivise tra i titoli:
<p align="center">MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Urbanistica ed assetto del territorio - programma 02 - Edilizia resid.le pubblica e locale-piani edilizia econ.popol. 	I° Spese correnti II° Spese c/capitale III° Spese per incremento attività finanziarie
<p align="center">MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - programma 03 - Rifiuti - programma 04 - Servizio idrico integrato - programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione 	
<p align="center">MISSIONE 10 TRASPORTI ER DIRITTO ALLA MOBILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> - programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali 	
<p align="center">MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Sistema di protezione civile - programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali 	
<p align="center">MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - programma 02 - Interventi per la disabilità - programma 03 - Interventi per gli anziani - programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - programma 07 - Programmaz./governo rete servizi sociosanitari e sociali - programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale 	
<p align="center">MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Industria PMI e artigianato - programma 02 - Commercio - rete distributiva e consumatori - programma 03 - Ricerca ed innovazione - programma 04 - Reti ed altri servizi di pubblica utilità 	
<p align="center">MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Fonti energetiche 	
<p align="center">MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Fondo di riserva - programma 02 - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità - programma 03 - Altri fondi (Fondo spese e rischi futuri) 	MISSIONE suddivisa tra i titoli: I° Spese correnti II° Spese c/capitale
<p align="center">MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti e obbligazionari 	interessa il titolo VI° rimborso di prestiti
<p align="center">MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria 	interessa i titoli: I° spese correnti V° restituzione
<p align="center">MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Servizi per conto di terzi e partite di giro 	interessa il titolo VII° servizi per conto di terzi e partite di giro

Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 01 - Organi istituzionali

Programma 02 - Segreteria generale

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 06 - Ufficio tecnico

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

Programma 08 - Servizio statistico e sistemi informativi

Programma 10 - Risorse umane

Programma 11 - Altri servizi generali

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	769.392,98	731.512,00	727.853,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		769.392,98	731.512,00	727.853,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	126.174,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		126.174,00	0,00	0,00
Totale		895.566,98	731.512,00	727.853,00

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile Area Affari generali e Servizi alla Persona

Responsabile Area Economico-Finanziaria

Responsabile Area Territorio

Programma 01 - Organi istituzionali

La trasparenza e la comunicazione hanno sempre più un ruolo importante nel veicolare le informazioni da parte dell'Amministrazione verso l'utenza.

A livello nazionale sono sempre in emanazione nuove direttive, linee guida e normative per indirizzare gli Enti verso una sempre maggior consapevolezza del ruolo che la tecnologia può avere per essere di aiuto nel rapporto Amministrazione / cittadini.

Sempre costante è l'impegno per mantenere il sito Internet istituzionale del Comune di Cavernago www.comune.cavernago.bg.it, aggiornato con le informazioni e con le normative recenti e sempre in costante innovazione.

Si continuerà ad operare per produrre azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche.

Nel percorso di digitalizzazione intrapreso dall'Amministrazione comunale, è stato introdotto sul sito comunale la possibilità di pagare tramite PAGOPA n. 33 servizi nonché l'attivazione dei "Servizi on-line" con accesso tramite SPID.

Nel programma degli organi istituzionali sono inserite le risorse riferite al PNRR quali trasferimenti destinati a finanziare le spese per la digitalizzazione in particolare per le esperienze del cittadino ai servizi di cittadinanza digitale.

**RIEPILOGO PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE FINANZIATI CON I FONDI EUROPEI PNRR - NEXT GENERATIONEU
ANNO 2023**

GESTIONE PROGETTI IN PARTE CORRENTE								
Codice CUP	Descrizione progetto	Importo	Entrate Correnti (Titolo 2*)			Spese Correnti (Titolo 1*)		
			Capitolo	Descrizione Capitolo	Stanziamiento	Capitolo	Descrizione Capitolo	Stanziamiento
I71C22000120006	Abilitazione al cloud per le PA Locali Comuni	€ 42.576,00	569	Trasferimento per PNRR investimento 1.2 abilitazione cloud P.A. locali - nextgeneration EU - CUP I71C22000120006	€ 42.576,00	304	Spesa per PNRR investimento 1.2 abilitazione cloud per le P.A. locali - nextgenerationeu - CUP I71C22000120006	€ 42.576,00
TOTALE		€ 42.576,00	TOTALE		€ 42.576,00	TOTALE		€ 42.576,00

GESTIONE PROGETTI IN PARTE CAPITALE								
Codice CUP	Descrizione progetto	Importo	Entrate C/Capitale (Titolo 4*)			Spese C/Capitale (Titolo 2*)		
			Capitolo	Descrizione Capitolo	Stanziamiento	Capitolo	Descrizione Capitolo	Stanziamiento
	Adozione piattaforma pagoPA	€ 9.105,00	583	Trasferimento per PNRR investimento misura 1.4.3 servizi adoz. pagoPA - nextgeneration EU -	€ 9.105,00	9051	Spesa per PNRR investimento 1.4.3 servizi cittadinanza digitale - adozione piattaforma pagoPA - nextgeneration EU -	€ 9.105,00
I71F22000480006	Esperienze del cittadino nei servizi pubblici	€ 79.922,00	585	Trasferimento per PNRR investimento 1.4 servizi cittadinanza digitale - nextgeneration EU - CUP I71F22000480006	€ 79.922,00	9053	Spesa per PNRR investimento 1.4 servizi cittadinanza digitale - nextgenerationeu - CUP I71F22000480006	€ 79.922,00
I71F22000950006	Servizi e cittadinanza digitale - SPID C.I.E.	€ 14.000,00	586	Trasferimento per PNRR investimento misura 1.4.4 servizi digitale - SPID C.I.E. - nextgeneration EU - CUP I71F22000950006	€ 14.000,00	9054	Spesa per PNRR investimento 1.4.4 servizi cittadinanza digitale - SPID C.I.E. - nextgenerationeu - CUP I71F22000950006	€ 14.000,00
I71F22003240006	Piattaforma notifiche digitali	€ 23.147,00	588	Trasferimento per PNRR investimento misura 1.4.5 piattaforma notifiche digitali comuni - nextgeneration EU - CUP I71F22003240006	€ 23.147,00	9057	Spesa per PNRR investimento 1.4.5 piattaforma notifiche digitali comuni - nextgenerationeu - CUP I71F22003240006	€ 23.147,00
TOTALE		€ 126.174,00	TOTALE		€ 126.174,00	TOTALE		€ 126.174,00
TOTALE COMPLESSIVI		€ 168.750,00	TOTALE		€ 168.750,00	TOTALE		€ 168.750,00

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale dell'Area Affari Generali e Servizi alla Persona:

n. 1 Responsabile dell'Area Affari Generali e Servizi alla Persona.

Programma 02 - Segreteria generale

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico. In attuazione di detti principi si sviluppa una copiosa ed articolata legislazione (dalla Legge n. 241/1990, al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al D.Lgs. 150/2009, alla Legge 190/2012, DPCM 03 dicembre 2014, al D.lg. 33/2013 aggiornato al D.Lgs n. 97/2016). Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni.

Per quanto attiene alla specifica attività del settore Segreteria, si potenzierà altresì il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, nonché di consulenza e supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di Amministrazione Trasparente.

In questa ottica si perseguirà l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino.

In particolare il settore resta coinvolto:

- nella gestione dell'archiviazione digitale del protocollo tramite il conservatore Accreditato, nel rispetto degli obblighi di Legge.
- nell'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012 e s.m.i., al cui interno è parte integrante il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale dell'Area Affari Generali e Servizi alla Persona:

n. 1 Responsabile dell'Area Affari Generali e Servizi alla Persona.

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la programmazione e gestione finanziaria tenderà a coniugare politiche di bilancio e progresso civile, servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità e progetti culturali, gestione del territorio e qualità della vita, sviluppo economico e opportunità per le nuove generazioni, per programmare ed attuare interventi adeguati ai bisogni dei cittadini.

La gestione finanziaria dell'ente verrà, pertanto, mantenuta improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo di *budgeting* che evidenzia la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti.

L'obiettivo finale è pianificare le prestazioni in un'ottica di aggiornamento della metodologia di quantificazione dei bisogni e contenere la spesa corrente, anche in relazione alla formazione del nuovo bilancio di previsione 2023/2025.

Proseguiranno inoltre le gestioni della Fatturazione Elettronica a regime per le P.A. e delle nuove gestioni dell'IVA in *split payment* introdotte dalla Legge Finanziaria 2015, nonché la gestione della Piattaforma ministeriale della Certificazione dei Crediti e di tutti gli altri adempimenti normativi legati all'Area Finanziaria del Comune.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale dell'Area Economico-finanziaria

n. 1 Responsabile dell'Area Economico-finanziaria

n. 2 Istruttori contabili adibiti all'Ufficio Ragioneria.

Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

L'obiettivo principale da perseguire è senza dubbio quello di combattere l'evasione fiscale nel rispetto del principio di equità fiscale e fare in modo che tutti paghino il dovuto. In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione tributaria, riguardante l'imposta IMU e il tributo TARI.

Tale progetto comporta lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, conservatoria dei registri, Camera di Commercio, Ufficio del Registro, convenzioni urbanistiche, ecc.) ed i versamenti effettuati, che si concretizzano nell'emissione di avvisi di sollecito e, in caso di mancato versamento da parte dei contribuenti, in emissione di avvisi di accertamento, fino al recupero dei crediti con l'attivazione della riscossione coattiva.

Il monitoraggio e i controlli puntuali consentono all'Amministrazione Comunale di agire in modo tempestivo attivando le procedure necessarie al recupero delle proprie spettanze.

Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, è stata affidata ad una società esterna l'attività accertativa dei tributi comunali nonché di riscossione coattiva mediante ingiunzione fiscale delle somme non versate dai contribuenti, cui farà seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II° del DPR 602/73.

A decorrere dal primo Gennaio 2023 entra in vigore la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei servizi urbani prevista dalle nuove disposizioni dell'ARERA che colloca il comune di Cavernago nella prima sezione.

I cittadini si possono rivolgere all'Ufficio Tributi per qualsiasi chiarimento o necessità durante l'orario di apertura al pubblico.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale dell'Area Economico-finanziaria

n. 1 Responsabile dell'Area Economico-finanziaria

n. 1 Istruttore contabile adibito all'Ufficio Tributi.

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, operativamente, quale attività di organizzazione e aggiornamento degli inventari, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati. Conoscenza che è rappresentata attraverso la descrizione e la quantificazione di ciascun cespite. L'approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria ed irrinunciabile per poter affrontare i processi di valorizzazione e tutte le azioni necessarie per regolarizzare amministrativamente i beni comunali. In termini generali, permette per ciascun elemento (singoli immobili o gruppi), di poter:

- migliorare i costi gestionali;
- individuare l'utilizzo più conveniente in funzione delle linee programmatiche dell'Amministrazione;
- proporre adeguamenti della normativa urbanistica;
- predisporre i piani annuali delle alienazioni, di cui all'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112, concretamente fattibili.

L'attività corrente, sulla base di indirizzi già individuati, è riconducibile ad iniziative, quali:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali, di partecipazione e di decentramento;
- conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza, all'efficienza energetica e all'accessibilità da parte degli utenti.;
- attivazione delle procedure di rilevanza pubblica per i cespiti di cui al Piano delle alienazioni predisposto secondo le disposizioni introdotte dall'art. 58 del D.L. n. 112, sopra citato.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale dell'Area Economico-finanziaria e area Territorio:

n. 1 Responsabile dell'Area Economico-finanziaria

n. 1 Responsabile dell'Area Territorio.

n. 2 Istruttori contabili adibiti all'Ufficio Ragioneria.

Programma 06 – Ufficio tecnico

Considerando le necessità poste dal patrimonio immobiliare, risulta evidente come le esigenze manutentive siano prioritarie nella vita del paese e potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti di vita quotidiana dei cittadini.

Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- programmazione degli interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria necessari per l'adeguamento normativo ed il rispetto delle norme di sicurezza;

- manutenzione programmata (estintori, ascensori, etc.) dovuta a disposizioni di legge;
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.

La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico comune per tutti i servizi e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, l'investimento. Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, compresi gli impianti sportivi.

L'azione di mantenimento, accompagnata alla costante revisione degli elementi attinenti la corretta funzionalità (antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, d'accessibilità) rappresenta la possibilità contingente.

Da un punto di vista strettamente operativo si attiveranno azioni volte a:

- conservare il patrimonio "scolastico" e "sociale" attraverso attività manutentiva;
- perseguire il fine dell'accessibilità e piena sicurezza in tutti gli immobili.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'Area Territorio

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

L'attività dei servizi demografici si svilupperà negli ambiti relativi ad anagrafe, stato civile e servizio elettorale.

Per quanto riguarda il servizio anagrafe:

- il D.P.R. n. 126/2015 dà attuazione alla previsione del comma 5 dell'art. 2, del D.L. 18/10/2012, N. 179, convertito dalla legge 17/12/2012, N. 221 che ha istituito presso il Ministero dell'Interno, *l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)*, quale base di dati di interesse nazionale subentrante all'INA, all'AIRE e, gradualmente alle anagrafi della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai comuni. I provvedimenti attuativi dell'ANPR adottati con i D.P.C.M. n. 109/2013 e n. 194/2014 mirano a rendere la nuova anagrafe nazionale unitaria, gestita con modalità informatiche e telematiche, volta al miglioramento dei servizi al cittadino e alla semplificazione dell'attività amministrativa. Il progetto per la realizzazione dell'ANPR si articola in quattro fasi:
 1. progressiva migrazione delle banche dati comunali nell'ANPR;
 2. controllo dati da allineare da parte di ANPR;
 3. restituzione dati non allineati e da bonificare;
 4. subentro definitivo di ANPR all'anagrafe comunale.

Gli uffici stanno concludendo l'allineamento e la bonifica dei dati.

Con riferimento al servizio stato civile:

- proseguirà l'attività di bonifica degli atti di stato civile, per le posizioni certificative non correttamente presenti nell'archivio informatizzato;
- proseguirà l'attività di gestione automatizzata delle annotazioni attraverso la registrazione sul programma informatico;
- si continuerà la trasmissione telematica al sistema informativo del Casellario Giudiziale (denominato SIC) delle informazioni concernenti l'avvenuta morte delle persone, da parte del Comune, nei termini e con le modalità previsti dal Ministero della Giustizia;
- proseguirà l'inserimento nel sistema informatizzato dei ruoli matricolari e militari, per la gestione completamente informatizzata degli stessi. Si attuerà la dematerializzazione delle liste di leva, secondo le direttive e le specifiche stabilite dal Ministero della Difesa;
- proseguirà il rilascio del codice PIN della Tessera sanitaria.

Per quanto riguarda il servizio elettorale l'attività riguarderà, oltre agli adempimenti di ordinaria amministrazione, gli adempimenti delle revisioni straordinarie relative al procedimento per le future ed eventuali consultazioni elettorali.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Area Affari generali e Servizi alla Persona:

- n. 1 Responsabile Area Affari generali e Servizi alla Persona
- n. 2 Istruttori amministrativi adibiti agli uffici demografici e protocollo.

Programma 10 - Risorse umane

Alla luce degli stringenti vincoli finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si rende necessario fronteggiare i fabbisogni dei servizi con il personale attuale (descritto nella parte 1.2.3 del presente documento) nonostante l'aumento del carico di lavoro sia in termini quantitativi che in termini qualitativi.

Le politiche volte all'incremento di efficienza del Comune passeranno quindi, necessariamente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne.

Nell'ambito delle attività suddette, si inserisce però anche il costante presidio dei vincoli di spesa di personale, sia al fine di rispettare i limiti imposti dalla normativa, sia al fine di garantire la progressiva riduzione delle spese di personale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale dell'Area Economico-finanziaria:

- n. 1 Responsabile dell'Area Economico-finanziaria
- n. 2 Istruttori contabili adibiti all'Ufficio Ragioneria.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit. 1/U)	(+)	113.310,00	113.310,00	113.310,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		113.310,00	113.310,00	113.310,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	23.550,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		23.550,00	5.000,00	5.000,00
Totale		136.860,00	118.310,00	118.310,00

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Responsabile Area Polizia locale e Commercio

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, delle sagre e delle fiere, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe, contravvenzioni e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie.

Comprende le spese per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Persegue incisive politiche di sensibilizzazione e rispetto della legalità in tutte le sue forme. La polizia locale durante l'orario di servizio garantisce piena operatività di "pronto intervento" in ordine a sollecitazioni endogene ed esogene. Particolare attenzione viene riservata alle aree più esposte al rischio di degrado sociale al fine di mitigarlo e ripristinare il decoro che riflette il territorio.

Promuove interventi ed azioni mirate in risposta alle criticità emerse per garantire l'ordine pubblico.

Il costante presidio del territorio, il controllo del traffico e della viabilità ed il pronto intervento rappresentano gli strumenti operativi per la prevenzione e la sicurezza reale e percepita. La stretta collaborazione con le altre forze dell'ordine, in particolare con i comandi di polizia locale limitrofi e con i carabinieri di Calcinate, estende l'efficacia della copertura del servizio anche oltre l'orario lavorativo.

Controllo delle posizioni anagrafiche, nuove o storicizzate, e di ospitalità di cittadini extracomunitari.

Tra gli strumenti di prevenzione e sensibilizzazione proattiva l'impegno assunto con la scuola primaria e secondaria per giornate di formazione degli studenti secondo tematiche ed attività differenziate per anno di età.

Controlli legati all'attività commerciale in senso ampio. Disciplina e regolamentazione di sagre e feste. Autorizzazioni per occupazione di suolo pubblico e privato ad uso pubblico.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n.1 responsabile dell'area di polizia locale e commercio;

n.1 istruttore di vigilanza.

Strumenti, attrezzature e mezzi in dotazione

n.2 computer;
n.1 autovettura;
n.1 impianto di videosorveglianza;
n.1 sistema di lettori targhe.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 - Istruzione prescolastica

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit. 1/U)	(+)	465.645,00	466.995,00	463.215,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		465.645,00	466.995,00	463.215,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		465.645,00	466.995,00	463.215,00

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile dell'area Affari generali e Servizi alla Persona

Descrizione del programma

Programma 01 - Istruzione prescolastica

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

In questo spirito continuerà il sostegno finanziario della scuola dell'infanzia non comunale disciplinato con apposita convenzione. L'Amministrazione comunale ha aderito all'iniziativa "Nidi gratis" promossa da Regione Lombardia, finalizzata a favorire la possibilità per i genitori in particolare per le madri, di inserirsi o permanere nel modo del lavoro dopo la gravidanza assicurando la frequenza del bimbo o della bimba all'asilo nido, in ottica di conciliazione.

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

La rete scolastica sarà gestita nell'ambito delle competenze che la legge riserva ai Comuni, con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi immobiliari scolastici sedi di istituti statali, sulla base del rispetto delle norme sulla sicurezza, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della crescita della diversa dislocazione della popolazione scolastica e della disponibilità delle risorse finanziarie.

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Le linee lungo cui si svilupperà l'azione amministrativa per i servizi di assistenza scolastica gestiti dal Comune saranno, in particolare, le seguenti:

- servizio di mensa: la raccolta delle domande di iscrizione ai servizi e le relative ammissioni saranno effettuate utilizzando criteri finalizzati anche a scoraggiare le situazioni di morosità e di ritardato pagamento.

La programmazione delle attività collegate all'istruzione prevede il mantenimento dell'impegno finanziario del Comune finalizzato alla prosecuzione dei servizi già attivati in passato e oggetto di analitica descrizione nei Piani per il diritto allo studio che saranno annualmente sottoposti al Consiglio Comunale per l'approvazione e che saranno stesi anche sulla base delle richieste dell'Istituto Comprensivo per le esigenze didattiche delle scuole. Dall'anno scolastico 2018/2019 è stato esteso il servizio mensa agli alunni della scuola secondaria di primo grado che hanno optato per il tempo pieno.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'area Segreteria e Servizi alla Persona al quale è affidata la responsabilità di portare a termine gli obiettivi e i programmi di parte corrente inerenti le attività, (con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di gestione e di funzionamento delle strutture).

Il Responsabile dell'Area Territorio partecipa alla realizzazione degli obiettivi riguardanti le opere pubbliche e nella misura stabilita dal P.E.G.

Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 computer

n. 1 stampante

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	66.100,00	66.100,00	66.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		66.100,00	66.100,00	66.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	27.000,00	26.000,00	26.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		27.000,00	26.000,00	26.000,00
Totale		93.100,00	92.100,00	92.100,00

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile dell'area Affari generali e Servizi alla Persona

Descrizione del programma

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

In questo particolare momento di congiuntura economica non favorevole, più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico, per la sua carica di innovazione e creatività, sulla quale anche il mondo economico e produttivo deve decisamente puntare.

L'Assessorato alla Cultura intende continuare a svolgere il proprio ruolo di organizzatore, indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti,

ponendosi in una posizione cardine all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali che necessitano di certezza di sostegno economico e progettuale da parte della Pubblica Amministrazione. Si proseguirà alla realizzazione degli obiettivi individuati dal progetto "Coglia" finalizzato alla creazione della rete di promozione denominata "Terre Colleonesche".

Proseguirà la gestione della Biblioteca da parte della cooperativa esterna.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'area Affari generali e Servizi alla Persona al quale è affidata la responsabilità di portare a termine gli obiettivi e i programmi di parte corrente inerenti le attività, (con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di gestione e di funzionamento delle strutture)

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici partecipa alla realizzazione degli obiettivi per quanto di competenza e nella misura stabilita dal P.E.G.

n. 1 bibliotecaria dipendente Cooperativa

Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 computer

n. 1 stampante

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 – Sport e tempo libero

Programma 02 - Giovani

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	64.500,00	65.000,00	65.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		64.500,00	65.000,00	65.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	57.000,00	17.000,00	17.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		57.000,00	17.000,00	17.000,00
Totale		121.500,00	82.000,00	82.500,00

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile dell'area Affari generali e Servizi alla persona

Descrizione del programma

Programma 01 – Sport e tempo libero

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi. Il Comune promuove iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età.

Programma 02 - Giovani

Proseguirà il sostenimento delle iniziative rivolte ai giovani sul territorio in collaborazione con le realtà locali (Oratorio e associazioni del territorio).

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'area Affari generali e Servizi alla Persona al quale è affidata la responsabilità di portare a termine gli obiettivi e i programmi di parte corrente inerenti le attività, (con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di gestione e di funzionamento delle strutture).

Il Responsabile dell'Area Territorio partecipa alla realizzazione degli obiettivi per quanto di competenza e nella misura stabilita dal P.E.G.

Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 computer

n. 1 stampante

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	20.032,00	20.032,00	20.032,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		20.032,00	20.032,00	20.032,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.000,00	50.000,00	40.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		50.000,00	50.000,00	40.000,00
Totale		70.032,00	70.032,00	60.032,00

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile area Territorio

Descrizione del programma

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Il Comune di Cavernago è dotato di un Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale del 05/06/2013 n. 15.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 08/06/2017 è stata approvata definitivamente, con la procedura di cui all'art. 13 della Legge Regionale n. 12/2005, la Variante Puntuale al Piano di Governo del Territorio ed altresì la Variante al P.G.T. approvata con d.C.C. n° 17 del 08/06/2017 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Avvisi e Concorsi n° 11 del 14/03/2018;

I principali obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione sono stati elencati nell'apposita sezione del presente documento alla quale qui si rimanda.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. Il controllo edilizio legittima e difende l'attuazione delle scelte urbanistiche che l'Amministrazione intende percorrere con l'approvazione del PGT.

In collaborazione con gli altri Enti di sorveglianza e controllo territoriale (Vigili del Fuoco, Asl, Arpa, Forze di Polizia Locale) si attua una rete di interventi coordinati a sostegno dell'utenza e finalizzati sia all'accertamento di attività illecite.

L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie. Fra queste procedure ricordiamo la Segnalazione certificata d'inizio attività (S.C.I.A.), che autorizza, contestualmente alla sua presentazione, l'inizio lavori per interventi di recupero edilizio (dalla manutenzione straordinaria su elementi strutturali, fino alla ristrutturazione edilizia "leggera"), e la comunicazione d'inizio lavori per attività edilizia libera (la cosiddetta C.I.L.) per gli interventi di manutenzione ordinaria e la C.I.L.A. (comunicazione inizio lavori asseverata) per gli interventi di manutenzione straordinaria che non riguardano le parti strutturali degli edifici ma modifiche interne ed esterne.

Non in ultimo l'introduzione dell'istituto della "CILA-S", titolo edilizio finalizzato ad accedere al c.d. "Bonus 110"
Sarà obiettivo prioritario verificare le nuove costruzioni edilizie, sia in merito ai tempi di fine lavori che alla mancata richiesta di abitabilità che comporta riduzioni di imposte sugli immobili.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'Area Territorio.

Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 computer

n. 1 stampante

n. 1 fotocopiatrice

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 – Difesa del suolo

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 – Rifiuti

Programma 04 – Servizio Idrico integrato

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	344.080,00	350.630,00	350.205,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		344.080,00	350.630,00	350.205,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	260.000,00	20.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00

Spese investimento	260.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	604.080,00	370.630,00	370.205,00

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile area Territorio

Descrizione del programma

Programma 01 – Difesa del suolo

Si attueranno controlli a difesa del suolo sulle attività di particolare rilevanza operanti sul territorio comunale.

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici ed il miglioramento delle condizioni d'uso degli spazi "verdi" saranno attuati interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Per incrementare il livello di pulizia e decoro urbano proseguiranno gli interventi mirati per la pulizia degli spartitraffico, delle rotonde, delle aiuole e del centro storico.

Sarà assicurato il mantenimento dei livelli di intervento in ordine alla manutenzione del verde pubblico e di uso pubblico in parte mediante appalto a ditte di settore e in parte con personale dipendente.

Programma 03 – Rifiuti

Monitoraggio sistematico dell'andamento della raccolta e della spesa del servizio di nettezza urbana con particolare riferimento alla incentivazione della raccolta differenziata.

Vigilanza sulla gestione della piattaforma ecologica appaltata a terzi.

I servizi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti raccolti in modo differenziato sono gestiti in appalto da terzi.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'area territorio.

n. 2 Dipendenti adibiti alla manutenzione delle strade e piazze comunali, del verde pubblico, del cimitero e dei fabbricati di proprietà comunale.

Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 computer

n. 1 stampante

n. 1 fotocopiatrice

n. 1 autocarro

n. 1 motocarro

n. 1 tosaerba

n. 1 macchina per segnaletica stradale orizzontale.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
--------------------	------	------	------

Correnti (Tit.1/U)	(+)	111.381,43	112.790,00	115.290,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		111.381,43	112.790,00	115.290,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	165.000,00	165.000,00	115.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		165.000,00	165.000,00	115.000,00
Totale		276.381,43	277.790,00	230.290,00

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile area Territorio

Responsabile area Polizia Locale per la segnaletica stradale

Descrizione del programma

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Con riferimento al patrimonio stradale, oltre all'ordinaria manutenzione sono previsti interventi di manutenzione del manto stradale e dei marciapiedi.

Nel periodo invernale, in presenza di precipitazioni nevose ed in caso di formazione di ghiaccio, si manterrà l'attività di coordinamento degli interventi di lamatura e di spargimento di materiali fondenti sulle sedi stradali. Proseguirà l'azione preordinata ad elevare gli standard manutentivi della segnaletica stradale, quale tangibile declinazione dell'obiettivo strategico di assicurare la manutenzione del territorio e la sicurezza.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'area territorio.

n. 2 Dipendenti adibiti alla manutenzione delle strade e piazze comunali, del verde pubblico, del cimitero e dei fabbricati di proprietà comunale.

Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 computer

n. 1 stampante

n. 1 fotocopiatrice

n. 1 autocarro

n. 1 motocarro

n. 1 tosaerba

n. 1 macchina per segnaletica stradale orizzontale.

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	00,00	00,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00

Spese di funzionamento	0,00	00,00	00,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	00,00	00,00
Totale	0,00	00,00	00,00

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Responsabile area Polizia Locale

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, ecc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso ed il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del gruppo di protezione civile comunale.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Proseguirà l'attività di monitoraggio del territorio per la prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed incendio boschivo nonché il soccorso ed il superamento delle emergenze.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U) (+)		131.190,00	131.093,00	131.002,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)		0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)		0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		131.190,00	131.093,00	131.002,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)		0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)		0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		131.190,00	131.093,00	131.002,00

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile Area Affari generali e Servizi alla Persona

Responsabile Area Territorio – per le manutenzioni cimiteriali

Descrizione del programma

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Proseguiranno le attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone con disabilità a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali al fine di alleviare i compiti di cura dei familiari, e permettere al soggetto di condurre una vita nel rispetto della sua disabilità.

Programma 03- Interventi per gli anziani

Le politiche nei confronti dell'anziano fragile saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale.

Il centro diurno anziani verrà mantenuto in essere con l'attuale gestione affidata all'Associazione Speranza di Cavernago.

Programma 04- Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Proseguirà la gestione dell'assegno di maternità e del reddito di cittadinanza nonché delle misure promosse dall'ufficio di piano di Seriate.

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Prosecuzione del servizio di assistenza sociale, del servizio di assistenza domiciliare e di assistenza educativa disabili (attraverso contratti di appalto con cooperative specializzate nel settore). Partecipazione alla gestione di servizi sovra comunali previsti nell'ambito del Piano di zona redatto ai sensi della L. 328/2000.

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Viene garantita la necessaria ricettività del cimitero comunale in fase di svolgimento dei funerali sul territorio o in arrivo da altri Comuni.

E' costantemente monitorata la scadenza delle concessioni cimiteriali LOCULI con conseguente avvio iter e contatti per le necessarie estumulazioni e collocazione resti o ceneri.

Saranno inoltre espletate le seguenti attività:

- rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dei funerali, concessione di loculi ed ossari e autorizzazione alle cremazioni;
- cura e manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle aree verdi;
- evasione delle operazioni connesse alle tumulazioni, alle inumazioni, alle estumulazioni, alle esumazioni e alle cremazioni.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'area Segreteria e servizi alla persona.

n. 1 Responsabile dell'area territorio per le manutenzioni.

n. 1 assistente sociale dipendente del comune di Seriate e assegnato al comune di Cavernago tramite convenzione.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Programma 01 – Industria – PMI e artigianato

Programma 02 – Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori

Programma 03 – Ricerca ed innovazione

Programma 04 – Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.000,00	3.000,00	3.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.000,00	3.000,00	3.000,00

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile Area Affari generali e Servizi alla Persona

Descrizione del programma

Programma 02 – Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori

Attività rivolte allo sviluppo del commercio sul territorio comunale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'area Segreteria e servizi alla persona.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 01 – Fonti energetiche

Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile Area Territorio

2.1.3 Definizione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il comune di Cavernago non possiede posizioni di controllo diretto in alcuna società partecipata.

Pertanto, per gli obiettivi e gli indirizzi comuni anche ad altri enti pubblici facenti parte delle varie partecipate si rimanda a quanto previsto ed approvato nel piano di razionalizzazione annuale delle società partecipate con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 29/12/2022.

2.1.4 Valutazioni dei mezzi finanziari necessari e delle relative fonti di finanziamento

Indirizzi in materia di tributi e servizi

L'amministrazione comunale intende gestire le entrate tributarie dell'Ente nel rispetto delle normative in materia tributaria e garantire equità fiscale attraverso l'attività di recupero insoluti delle annualità precedenti. Al cittadino verranno offerti servizi sempre più rispondenti alle necessità dello stesso, per facilitarlo nella fase del versamento tributario.

Per quanto concerne i servizi a domanda individuale si prevede la loro erogazione diretta al soddisfacimento delle richieste presentate e comunque il contenimento dei loro costi in rapporto alla qualità del servizio offerto.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Particolare attenzione andrà posta alle nuove forme di indebitamento, che verranno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocheranno nella gestione dell'anno di riferimento ed in quelle degli anni successivi. L'intento dell'Amministrazione resta comunque quello di alleggerire il debito contratto negli anni precedenti, valutando in maniera oculata le eventuali operazioni di estinzione anticipata parziale o totale, le rinegoziazioni, anche in rapporto ai costi/benefici sugli esercizi futuri.

Poste dell'entrata

L'analisi dell'entrata sarà meglio dettagliata nella nota integrativa al bilancio finanziario 2023-2025 alla quale in questa sede si rimanda.

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli equilibri di bilancio

Tutti gli interventi di spesa saranno effettuati previa attenta verifica del rispetto di tutti i vincoli di finanza pubblica e alle normative in essere negli anni 2023-2025 in quanto obiettivo primario di questa Amministrazione è evitare sanzioni per inadempimenti che vadano a gravare sui cittadini.

2.1.5 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Si certifica la coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici attualmente vigenti.

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

**2. SEZIONE OPERATIVA
(SeO)
2023 – 2025**

Parte 2

2.2 - PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERE PUBBLICHE, DEL FABBISOGNO DI PERSONALE E DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO

2.2.1 Programmazione dei lavori pubblici

Il programma dei lavori pubblici indica:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Si rimanda alla programmazione triennale delle opere pubbliche triennio 2023-2025 approvata con delibera Giunta comunale n. 107 del 08.11.2022.

2.2.2 Programmazione del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Si rimanda alla programmazione triennale del fabbisogno di personale propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025.

2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'Ente ha proceduto al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, ma non ha individuato immobili di proprietà oggetto di dismissione nel triennio 2023/2025. Pertanto il piano delle alienazioni risulta essere negativo.

2.2.4 Ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Attualmente non sono previsti ulteriori strumenti di programmazione.